



STUDIO TEOLOGICO "CARD. CELSO COSTANTINI"
DELLA DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE
AFFILIATO ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2024 - 2025

Via del Seminario 1 - 33170 Pordenone
Tel. 0434 508634 - Fax 0434 508699
email: studiotologico@diocesiconcordiapordenone.it
www.itapn.it

INDICE

Informazioni generali	5
Facoltà Teologica del Triveneto	7
Studio Teologico “Card. Celso Costantini”	9
Autorità accademiche	12
Consiglio di Istituto.....	12
Consiglio di Amministrazione	13
Biblioteca del Seminario	13
Collegio Docenti 2024-25	14
Statuto	16
Norme per il conseguimento del Baccalaureato	28
Organizzazione	31
Segreteria	33
Tasse accademiche.....	33
Documenti per l’iscrizione	34
Calendario accademico 2024-25.....	34
Piano generale degli studi.....	40
Corsi attivati nell’a.a. 2024-25.....	43
Orario delle lezioni	45
Programmi dei corsi.....	49
Discipline propedeutiche.....	51
Primo e Secondo anno	53
Quinto anno	73
Corsi integrativi	95
Titoli conseguiti	103

INFORMAZIONI GENERALI

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Il 20 giugno 2005 è stata eretta con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica la Facoltà Teologica del Triveneto, attuando in tal modo il progetto di razionalizzazione e riforma degli studi teologici promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana.

La Facoltà risponde alla necessità di dotare le diocesi del Nordest di una istituzione accademica propria, radicata nel territorio, che curi la formazione teologica dei candidati al presbiterato e di quei laici e religiosi che scelgono gli studi teologici per un servizio ecclesiale, che riesca a dialogare con le varie e antiche realtà universitarie presenti, che risponda in maniera più qualificata alle esigenze pastorali proprie delle Chiese del Triveneto e, non per ultimo, che raccolga lo spirito ecumenico e di apertura al mondo dell'Est, proprio di queste terre.

La Facoltà collega istituzioni teologiche molteplici e diversificate: l'intento è quello di mettere in rete - è una delle peculiarità e delle sfide principali - queste varie realtà, a livello soprattutto di ricerca, di metodo, di equipe di lavoro, pur salvaguardando la specificità di ciascuna. La struttura a rete permette di garantire una certa unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti e il rigore scientifico dei vari centri teologici.

Gran Cancelliere

S.E. Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia,
Presidente della Conferenza episcopale triveneta

Preside

Maurizio Girolami

Via del Seminario, 29
35122 Padova
Tel. 049 664116
segreteria@ftr.it
www.ftr.it

STUDIO TEOLOGICO “CARD. CELSO COSTANTINI”

Lo Studio Teologico “Cardinale Celso Costantini” ha sede nel Seminario Diocesano, fondato il 14 febbraio 1704 a Portogruaro, trasferito a Pordenone nel 1919 e denominato di “Concordia-Pordenone” dal 1971, a seguito del nuovo titolo assunto dalla Chiesa particolare di sua appartenenza, esistente tra i fiumi Livenza e Tagliamento da oltre sedici secoli.

I futuri presbiteri diocesani ricevettero per lungo tempo la preparazione intellettuale da una scuola interna allo stesso Seminario. Dal 27 ottobre 1993 beneficiarono di una formazione più accurata e approfondita frequentando lo Studio Teologico costituito dall'allora Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC), affiliato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e moderato dal Vescovo di Concordia-Pordenone.

Detto Studio è stato inserito in un contesto diverso dal 20 giugno 2005, in virtù dell'erezione della Facoltà Teologica del Triveneto, con sede in Padova. Esso, assieme ad altri del genere, fu affiliato per un decennio alla nuova “Facoltà in rete” da un decreto della CEC del 15 marzo 2006, continuando ad avere per moderatore il Vescovo di Concordia-Pordenone.

Il 7 dicembre 2009 l'Istituto fu intitolato al Cardinale Celso Costantini (1876-1958), illustre figura di condioCESANO. Il 9 febbraio 2016 la CEC dispose il rinnovo della sua affiliazione “per un altro decennio” alla Facoltà Teologica del Triveneto riconoscendo la solidità della sua impostazione, che si avvale di un corpo docente ben qualificato e dell'ausilio della più importante biblioteca nella Chiesa di Concordia-Pordenone.

I beneficiari della struttura formativa qui considerata sono stati principalmente seminaristi. Ma già dal 1998 la CEC concesse la frequenza ad essa, a vario titolo, di studenti esterni al Seminario, sia chierici sia religiosi che laici. L'apertura a questi ultimi si è notevolmente ampliata dopo l'estinzione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose in Portogruaro, avvenuta nel 2017.

L'Istruzione sull'affiliazione di Istituti di studi superiori pubblicata dalla CEC l'8 dicembre 2020 ha inaugurato una nuova fase anche nella storia dello Studio Teologico operante in Pordenone. Essa prevede, tra l'altro, la sua autonomia funzionale e gestionale, la sua apertura a tutti gli studenti interessati – laici compresi che abbiano i requisiti per l'iscrizione – e la facoltà di conferire ad essi il Baccalaureato, titolo necessario per ottenere l'abilitazione all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole.



**DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE**

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris postulatoriis Rev.mi Præsidis Facultatis Theologicae Trivenetae, nomine Magni Cancellarii legitime praesentantis; perspecta favorabili sententia Episcopi Concordiensis-Portus Naonis atque Conferentiae Episcopalis Italianae ad normam art. 11 Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanata; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 63 §1 Constitutionis Apostolicae *Veritatis gaudium* necnon art. 10 §1 memoratae Instructionis de Affiliatione Institutorum Studiorum Superiorum, idem

STUDIUM THEOLOGICUM CONCORDIENSE-PORTU NAONE

sub titulo v. *Card. Celso Costantini*

hoc Decreto canonice erigit et ad normam art. 10 §2 memoratae Instructionis eidem Instituto personalitatem iuridicam publicam canonicam concedit, simulque idem

Facultati Theologicae Trivenetae

ad quinquennium experimenti gratia affiliat affiliatumque declarat, ex primo cyclo constans, ad academicum gradum scilicet Baccalaureatus in Theologia per Facultatem affiliantem consequendum, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiaribus Statutis ab hoc Dicasterio approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die XI mensis Iulii, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Tardella

PRÆFECTUS

Jaques Louis Lyon
A SECRETIS

Prot. N. 04091/2023/E - 1000/2023



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Studii Theologici Concordiensis-Portus Naonis sub titulo v. *Card. Celso Costantini*, Facultati Theologicae Trivenetae academice affiliati, ad normam art. 8 §1 Instructionis de Affiliatione Institutuum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatae recognitis, quae in eorundem XI.VII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet et ad quinquennium experimenti gratia approbat** una cum ratione studiorum; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die XI mensis Iulii, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Mendaza

PRÆFECTUS

James Louis Gjon
A SECRETIS

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Moderatore

S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia-Pordenone

Pro-Direttore

Stefano Vuaran

Segretaria

Liviana Bortolussi

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Pro-Direttore: Stefano Vuaran

Segretaria: Liviana Bortolussi

Rettore del Seminario: Marino Rossi

Docenti stabili straordinari

Maurizio Girolami* cattedra di *Patrologia*

Fabio Magro cattedra di *Teologia morale*

Eletti dal Collegio Docenti

Renato De Zan

Orioldo Marson

Bruno Fabio Pighin

Roberto Tondato

Due rappresentanti degli studenti

* Docente stabile congiunto con la sede centrale della Facoltà Teologica del Triveneto

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pro-Direttore: Stefano Vuaran

Economista: Renato Sitta

Membri

Francesca Ferraro

Gianfranco Maglio

Marino Rossi

Marco Sartor

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO

Direttore: Marino Rossi (*facente funzione*)

Commissione

Giovanni Mauro Dalla Torre

Anna Romano

Piera Roncoletta

Marino Rossi

Stefano Vuaran

COLLEGIO DOCENTI 2024-25

BIBOUM Vianney III	<i>Patrologia II</i>
BORGHETTO Matteo	<i>Introduzione al cristianesimo</i>
BRUNELLO Vittorio	<i>Introduzione alla spiritualità sacerdotale</i>
CAROLO Corrado	<i>Storia della Chiesa I</i>
CATAPANO Giovanni	<i>Seminario di filosofia</i>
COLUSSI Pier Aldo	<i>Lingua e cultura italiana</i>
DALLA TORRE Giovanni Mauro	<i>Beni culturali</i> <i>Tirocinio insegnamento religione cattolica</i>
DELLA BIANCA Martino	<i>Teologia pastorale speciale: Catechetica</i>
DE TONI Fabrizio	<i>Teologia pastorale fondamentale</i>
DE ZAN Renato	<i>AT: Libri sapienziali</i>
DONEI Dario	<i>Psicologia della personalità</i> <i>Psicologia della religione</i>
GIROLAMI Maurizio	<i>Introduzione generale alla S. Scrittura II</i> <i>NT: Paolo e le altre lettere I</i> <i>Storia della Chiesa locale</i>
LAURITA Roberto	<i>Omiletica</i>
MAGRO Fabio	<i>Seminario: Le fonti della moralità</i>
MANZATO Giuseppe	<i>Filosofia della religione</i>
MARCON Sonia	<i>Pedagogia generale</i>
MARSON Orioldo	<i>Teologia fondamentale I e II</i> <i>Escatologia</i> <i>Seminario di preparazione al Baccalaureato</i>

PIGHIN Bruno Fabio	<i>Morale della vita fisica e bioetica</i> <i>Storia della Chiesa locale</i> <i>Seminario di preparazione al Baccalaureato</i>
RET Maria Teresa	<i>Storia della filosofia moderna</i> <i>Storia della filosofia contemporanea</i>
ROSALEN Ennio	<i>Cristianesimo e religioni</i>
ROSSI Marino	<i>Antropologia teologica</i> <i>Seminario di preparazione al Baccalaureato</i>
SCIAN Michele	<i>Introduzione alla filosofia</i> <i>Metodologia del lavoro scientifico</i> <i>Filosofia della conoscenza e della scienza</i> <i>Filosofia della natura</i>
TONDATO Roberto	<i>Amministrazione della parrocchia</i>
TRACANELLI Alessandro	<i>Musica sacra</i>
VUARAN Stefano	<i>NT: Paolo e le altre lettere II</i>
ZANETTI Federico	<i>Ebraico biblico</i>

TITOLO I - NATURA E FINE

Origine e sviluppo

Art. 1 - Lo Studio Teologico “Cardinale Celso Costantini” della Diocesi di Concordia-Pordenone (d’ora in poi “Studio Teologico”), esistente dal 1993, è un Istituto Teologico affiliato (ITA) alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di conseguire, mediante la stessa Facoltà, il grado accademico di primo ciclo, ossia il Baccalaureato in Teologia (cfr VG, art. 63 §1). Detta affiliazione è stata disposta con atto amministrativo della CEC nel 2006 ed è stata confermata con uguale decreto dello stesso Dicastero nel 2016 per un altro decennio, nella prospettiva di riconferme future. Lo Studio Teologico opera “in rete” dal 2006, mantenendo rapporti di collaborazione reciproca con gli altri Studi Teologici affiliati alla medesima Facoltà.

Natura

Art. 2 - Lo Studio Teologico è un ente con personalità giuridica pubblica nell’ordinamento canonico, promosso dalla Diocesi di Concordia-Pordenone e ubicato nei locali del Seminario Diocesano in Pordenone, in via del Seminario, numero 1. Gode di governo e amministrazione economica propri, distinti dal suddetto Seminario.

Finalità

Art. 3 - L’Istituto persegue la finalità di coltivare e promuovere gli studi ecclesiastici con rigore scientifico nel giusto riconoscimento delle qualifiche spettanti ai docenti e nel conseguimento finale del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia da parte degli studenti meritevoli. Pertanto intende svolgere la propria attività didattica allo scopo di:

- a. formare ad un livello di alta qualificazione gli studenti nelle discipline proprie dei curricula approntati in modo conforme alla Facoltà affiliante (cfr CEC, *Istruzione sull’affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 5);
- b. offrire una visione sintetica ed organica delle principali discipline filosofiche e teologiche non disgiunte dalle materie propedeutiche, introduttive e complementari alle stesse;
- c. iniziare al metodo della ricerca scientifica nell’ambito delle discipline suddette, curando, come compito peculiare, la formazione teologica e pastorale «di coloro che sono avviati al presbiterato e di coloro che si preparano ad assolvere speciali incarichi ecclesiastici» (CEC, *Istruzione sull’affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 29 §1);
- d. disporre corsi di aggiornamento teologico per presbiteri e diaconi permanenti e iniziative di formazione anche per gli altri fedeli della Diocesi di riferimento.

Il promotore principale

Art. 4 - La principale responsabilità della vita e della promozione dello Studio Teologico viene esercitata dal Vescovo diocesano di Concordia-Pordenone, in quanto Moderatore dello stesso, secondo quanto disposto dal presente Statuto e da successivi Regolamenti.

Gli utenti

Art. 5 - L'Istituto è aperto a quanti, candidati al sacerdozio, membri di vita consacrata e laici, sono idonei ad essere iscritti nel primo ciclo di una Facoltà ecclesiastica, forniti di regolari attestati che comprovino gli studi prerequisiti e una adeguata condotta morale (cfr VG, art. 31; Ord., art. 26).

TITOLO II – LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

La Comunità accademica

Art. 6 - La comunità accademica è composta dalle persone coinvolte nello Studio Teologico: autorità, docenti, studenti, ufficiali, personale amministrativo e di servizio. Dette persone – sia singolarmente prese sia raccolte in consigli – sono corresponsabili del bene comune e concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, al conseguimento dei fini dello Studio medesimo (cfr VG, art. 11 §2).

Le Autorità accademiche

Art. 7 - Le Autorità accademiche sono le seguenti:

- a. le Autorità personali e collegiali della Facoltà Teologica del Triveneto affiliate: il Gran Cancelliere, il Preside, la Commissione episcopale triveneta e il Consiglio di Facoltà;
- b. le Autorità personali e collegiali dello Studio Teologico affiliato: il Moderatore, il Direttore, il Consiglio di Istituto e il Consiglio di Amministrazione.

Competenze delle Autorità della Facoltà

Art. 8 - Le principali funzioni del Gran Cancelliere e del Preside della Facoltà affiliante sono quelle indicate dagli Statuti della medesima (cfr art. 8 e 10). In particolare, il Preside presiede, personalmente o tramite un suo delegato, le sessioni per gli esami di grado.

Il Consiglio di Facoltà esamina e approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e i Regolamenti dello Studio Teologico. Esprime il proprio parere circa l'idoneità dei docenti per la loro promozione a stabili. Approva le relazioni quinquennali sulla vita e sull'attività accademica dello Studio Teologico e la sua richiesta di rinnovo dell'affiliazione. Esercita tutte le altre funzioni contemplate nello Statuto della Facoltà (cfr. art. 16).

Il Moderatore e i suoi compiti

Art. 9 - Il Moderatore dello Studio Teologico è il Vescovo diocesano di Concordia-Pordenone, al quale compete:

- a. scegliere dalla terna indicata dal Consiglio di Istituto il candidato a Direttore dello Studio Teologico da presentare, per la sua nomina, al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà affiliante;
- b. nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- c. nominare il Segretario e l'Economo;
- d. concedere il nulla osta relativo ai futuri docenti stabili indicati dal Direttore, dopo avere sentito su detta proposta il Consiglio di Istituto, per la loro nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- e. approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche dello Studio Teologico;
- f. esaminare e approvare i bilanci economici dello stesso Istituto.

Il Direttore

Art. 10 - Il Direttore dello Studio Teologico è nominato dal Gran Cancelliere sulla base del parere favorevole del Consiglio di Facoltà. È scelto da una terna di docenti stabili indicata dal Consiglio di Istituto dello Studio suddetto ed è previamente munito del nulla osta del Moderatore.

Il Direttore è membro del Consiglio di Facoltà. Dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

I compiti del Direttore

Art. 11 - Al Direttore compete:

- a. rappresentare lo Studio Teologico in modo particolare davanti al Moderatore, alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle Autorità civili;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello Studio Teologico, specialmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c. convocare e presiedere le sessioni del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli studenti di persona o tramite suo delegato;
- e. redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dello Studio Teologico e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- f. presentare al Moderatore il nominativo del Segretario per la sua istituzione nell'ufficio da parte del Moderatore;
- g. esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettandone la soluzione, demandando i casi più gravi, non risolti dal Consiglio di Istituto, al giudizio della Facoltà affiliante.

Il Vice-direttore

Art. 12 - Il Direttore, se da lui richiesto, può essere aiutato nello svolgimento dei suoi compiti da un Vice-direttore scelto tra i docenti dello Studio Teologico con l'approvazione del Consiglio di Istituto. Egli deve operare in piena consonanza con il Direttore.

Il Consiglio di Istituto e i suoi compiti

Art. 13 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'indirizzo generale degli studi e dell'ordinamento scolastico dello Studio Teologico.

Esso è composto da:

- a. Direttore, che presiede il Consiglio di Istituto;
- b. Vice-direttore;
- c. Rettore del Seminario;
- d. Docenti stabili dell'Istituto;
- e. Due rappresentanti dei docenti non stabili eletti dal Collegio dei docenti;
- f. Due rappresentanti degli studenti eletti dagli iscritti ordinari;
- g. Segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Il Preside della Facoltà affiliante partecipa, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Istituto ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Altri soggetti possono essere ammessi dal Direttore a intervenire, senza diritto di voto, a singole riunioni dello stesso Consiglio, se la loro partecipazione è considerata utile per lo Studio Teologico.

Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore, in via ordinaria, due volte l'anno e, in via straordinaria, per problemi emergenti o su richiesta della maggioranza del Consiglio medesimo. Ad esso competente principalmente:

- a. guidare la vita e l'attività dello Studio Teologico;
- b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un insegnante dello Studio Teologico, previo consenso della maggioranza dei docenti già stabili.

I compiti del Consiglio di Istituto sono disciplinati nei Regolamenti dello Studio Teologico.

Il Consiglio di Amministrazione e i suoi compiti

Art. 14 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a. Direttore, che lo convoca, lo presiede e fissa gli argomenti all'ordine del giorno delle singole riunioni, anche cogliendo indicazioni del Moderatore e dell'Economo;
- b. Rettore del Seminario;
- c. Un membro nominato dal Moderatore;
- d. Due membri eletti dal Collegio dei docenti anche non appartenenti ad esso;
- e. Economo dell'Istituto senza diritto di voto, con funzioni di segretario.

Il Consiglio dura in carica quattro anni con il compito di:

- a. esaminare, verificare e approvare il bilancio annuale preventivo e consuntivo dello Studio Teologico;
- b. assumere i provvedimenti economici utili e necessari alla vita dell'Istituto secondo le procedure di successivi Regolamenti.

TITOLO III – I DOCENTI

I docenti in generale

Art. 15 - I docenti dello Studio Teologico si suddividono in due categorie: docenti “stabili”, che possono essere ordinari o straordinari, e docenti “non stabili”, che possono essere incaricati o invitati.

Si richiede «che tutti i docenti abbiano conseguito un congruo Dottorato (cfr VG, Ord., art. 19) o almeno la Licenza (cfr VG, art. 50 § 1) e siano liberi da altre incombenze incompatibili (cfr VG, art. 29)» (CEC, *Istruzione sull'affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 6 §3).

Tutti i docenti devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. Lo Studio Teologico può anche avvalersi di docenti invitati, scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

I docenti stabili non possono essere contemporaneamente stabili in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.

I docenti stabili

Art. 16 - Lo Studio Teologico, per garantire la qualità accademica della formazione che gli compete, riconosce la necessità di avere un gruppo di docenti stabili (ordinari e straordinari). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico.

I requisiti per diventare docenti stabili sono:

- a. avere conseguito un congruo Dottorato o almeno la Licenza in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- b. avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- c. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- d. avere assunto eventuali incarichi istituzionali nello Studio Teologico.

Nomina dei docenti stabili

Art. 17 - I docenti stabili sono designati dal Moderatore dello Studio Teologico secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto (cfr *Regolamento* art. 26). Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del

Consiglio di Facoltà, previo consenso dell'apposita Commissione episcopale della Conferenza Episcopale Triveneta.

Requisiti dei docenti stabili ordinari

Art. 18 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i docenti stabili straordinari possono essere promossi docenti stabili ordinari, in relazione sia alle pubblicazioni altamente qualificate nella materia del loro specifico insegnamento, sia alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dello Studio Teologico, riconosciute dal Consiglio di Istituto, sul base del procedimento previsto dalla Facoltà affiliante (cfr FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Statuto FTTr*, artt. 22 e 23).

I docenti non stabili

Art. 19 - I docenti non stabili, incaricati o invitati, vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio di Istituto. Devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente, essere capaci di compiere indagini scientifiche ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Gli incarichi dei docenti non stabili hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente del genere sia incaricato *ad quinquennium*.

Per ragioni particolari in senso contrario alla continuazione dell'insegnamento di un docente non stabile, il Direttore può sottoporre al Moderatore l'opportunità di revocare la sua nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito in proposito il parere del Consiglio di Istituto.

Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Il Collegio dei docenti

Art. 20 - Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti stabili e non stabili e dal Segretario, che non ha diritto di voto.

Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compiti:

- a. valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b. trattare le questioni accademiche e didattiche all'attenzione del Consiglio di Istituto;
- c. curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dello Studio Teologico.

Limiti di età per i docenti

Art. 21 - Un docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di

settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi annuali di insegnamento in qualità di docente invitato.

I docenti emeriti

Art. 22 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per raggiungimento dei limiti di età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti.

I docenti sospesi

Art. 23 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, abbia commesso il plagio, abbia dei comportamenti non etici o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il suo diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 24 § 2 delle *Norme applicative* di VG.

TITOLO IV – GLI STUDENTI

Gli studenti suddivisi per categorie

Art. 24 - Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a. Sono studenti “ordinari” coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti nello Studio Teologico. Rientrano nella categoria di studenti ordinari pure gli studenti fuori corso.

b. Sono studenti “straordinari” coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.

c. Sono studenti “uditori” coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

d. Sono studenti “ospiti” coloro che, essendo iscritti ad una Facoltà Teologica o a un altro istituto analogo, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami nello Studio Teologico. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Condizioni per l'iscrizione degli studenti

Art. 25 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

a. Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione

agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.

b. Per la suddetta iscrizione si richiede una congrua conoscenza delle lingue previste dall'ordinamento degli studi.

c. Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.

d. Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea (Baccalaureato) o Laurea Magistrale (Licenza) in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

L'assemblea generale degli studenti

Art. 26 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

Plagio e comportamenti non etici

Art. 27 - Per gravi motivi di carattere morale o disciplinare, per aver commesso il plagio o per avere dei comportamenti non etici, uno studente può essere allontanato o addirittura sospeso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto, salvo il diritto alla difesa secondo le norme vigenti.

TITOLO V – UFFICIALI E PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

Ufficiali dello Studio Teologico

Art. 28 - Nel governo e nell'amministrazione dello Studio Teologico vi sono gli ufficiali, debitamente competenti per le loro funzioni. Essi sono: il Segretario, il Bibliotecario, l'Economo e altri che l'Istituto ritenga opportuno costituire.

Il Segretario

Art. 29 - Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, e dura in carica per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato per altri mandati.

Compiti del Segretario

Art. 30 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dello Studio Teologico e funge da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti, secondo le disposizioni di appositi Regolamenti.

Addetti alla Segreteria

Art. 31 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 32 - Il Bibliotecario è nominato a tempo indeterminato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto. Ha il compito di dirigere le attività della biblioteca di cui si avvale lo Studio Teologico secondo le norme statutarie e regolamentari della stessa.

L'Economo

Art. 33 - L'Economo è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato per altri mandati. È responsabile della gestione economica ordinaria dello Studio Teologico. L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il personale ausiliario

Art. 34 - Il personale ausiliario è composto da persone impiegate nello svolgimento di funzioni esecutive a supporto delle mansioni del Segretario, del Bibliotecario e dell'Economo dello Studio Teologico. Viene scelto dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

L'ordinamento degli studi

Art. 35 - L'insegnamento proposto dallo Studio Teologico intende portare lo studente alla conoscenza sempre più profonda del Mistero di Cristo, attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio culturale perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.

Il ciclo degli studi filosofico-teologico si protrae per un quinquennio, articolato in un biennio filosofico e in un triennio teologico.

Le discipline del piano degli studi

Art. 36 - Le discipline attivate dallo Studio Teologico si distinguono in principali e ausiliarie, complementari e opzionali, secondo il piano degli studi prescritto.

a. Le discipline principali sono filosofiche e teologiche.

- a.a Discipline filosofiche: Storia della filosofia; Metafisica; Filosofia della natura; Antropologia filosofica; Filosofia morale e sociale; Filosofia della conoscenza.

- a.b Discipline teologiche: Sacra Scrittura (introduzione ed esegesi); Teologia fondamentale; Teologia dogmatica; Teologia morale e spirituale; Teologia pastorale; Liturgia; Storia della Chiesa e Patrologia; Diritto canonico.
- b. Le discipline ausiliarie sono: Scienze umane; Lingue bibliche; Lingua latina; Lingua moderna; Metodologia scientifica.
- c. I corsi seminariali si caratterizzano per l'approfondimento di tematiche specifiche e per il metodo di avviamento alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti ordinari sono tenuti a frequentare almeno un corso seminariale filosofico nel biennio e due corsi seminariali teologici nel triennio.
- d. Viene previsto – nel dialogo e nella reciproca collaborazione con i formatori del Seminario Maggiore – l'Anno ministeriale con speciali discipline per i candidati all'Ordine Sacro.

L'obbligo di frequenza e l'insegnamento a distanza

Art. 37 - La partecipazione personale all'attività didattica degli iscritti ai corsi è obbligatoria per almeno i due terzi delle lezioni, secondo le norme stabilite in appositi Regolamenti.

Lo Studio Teologico può avvalersi della possibilità di proporre una parte dei corsi nella forma di insegnamento partecipato a distanza, secondo le disposizioni impartite dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica nell'*Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche*, del 13 maggio 2021.

Gli esami

Art. 38 - Ogni studente che ha frequentato regolarmente le lezioni è tenuto a sostenere gli esami relativi ai corsi delle discipline principali e ausiliarie, complementari e opzionali anche in forma seminariale come previsto dal piano degli studi.

a. Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al docente la scelta della modalità.

b. Gli elaborati scritti richiesti dai docenti di singole discipline e dai corsi seminariali per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia devono essere conformi alle norme bibliografiche e tipografiche contenute nel testo di Metodologia della Facoltà Teologica del Triveneto.

c. Lo Studio Teologico assume le misure necessarie per evitare i rischi di plagio negli elaborati scritti degli studenti anche ricorrendo a mezzi tecnici adeguati. In caso di plagio dimostrato nella composizione di una prova scritta, il Direttore, sentito il docente della materia d'esame, può sospendere lo studente colpevole dal corso o dal seminario corrispondente imponendo allo stesso soggetto l'obbligo di rifarlo. Nelle ipotesi più gravi di plagio conclamato, il Consiglio di Istituto può escludere il colpevole dall'accesso all'esame per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia.

Le sessioni di esami

Art. 39 - Gli esami si svolgono nelle tre sessioni ordinarie dei periodi invernale, estivo e autunnale e nelle sessioni straordinarie.

Le sessioni invernale ed estiva sono considerate “ordinarie” per i corsi effettuati nel semestre corrispondente. Dopo le sessioni estiva e autunnale si possono tenere sessioni “straordinarie” per il recupero degli esami non superati nelle precedenti sessioni.

Qualora uno studente non superi per la terza volta l’esame di una disciplina, dovrà ripetere la frequenza del relativo corso. In ogni caso, il Direttore, su richiesta dello studente e con il parere favorevole del Consiglio di Istituto, può concedere eccezionalmente al richiedente il sostenimento di un esame “speciale”.

L’esame di Baccalaureato

Art. 40 - L’esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta e in una prova orale, comprendente la presentazione del testo elaborato e un esame comprensivo delle discipline svolte nel triennio teologico. Esso ha lo scopo di valutare la capacità di sintesi teologica maturata dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.

La commissione per l’esame di Baccalaureato

Art. 41 - La Commissione per l’esame finale di Baccalaureato è composta da:

- a. il Preside della Facoltà affiliante o un suo delegato, che presiede;
- b. il Direttore dello Studio Teologico o un suo delegato.
- c. due docenti nominati dal Direttore dello Studio affiliato.

La valutazione finale tiene conto dei voti relativi agli esami prescritti e superati, alla dissertazione scritta e alla prova orale finale del candidato.

Norme specifiche sulla preparazione e sullo svolgimento dell’esame di Baccalaureato sono contenute in un apposito Regolamento.

La classificazione delle prove d’esame

Art. 42 - I giudizi sulle prove d’esame vengono espressi con le seguenti qualifiche traducibili in voti numerici assegnati in trentesimi:

- 1-17: insufficiente (*Non probatus*)
- 18-19: sufficiente (*Probatus*)
- 20-22: discreto (*Bene Probatus*)
- 23-25: buono (*Cum Laude*)
- 26-28: molto buono (*Magna cum Laude*)
- 29-30: eccellente (*Summa cum Laude*).

TITOLO VII - BIBLIOTECA

La disponibilità di una biblioteca specializzata

Art. 43 - Lo Studio Teologico dispone della Biblioteca del Seminario in Pordenone, situata nella sede dello Studio medesimo, specializzata soprattutto nelle materie teologiche, filosofiche, storiche, giuridiche e pastorali, dichiarata “biblioteca ecclesiastica diocesana” essendo la struttura più importante del genere nell’ambito della Diocesi di Concordia-Pordenone.

L’impegno a favore della biblioteca

Art. 44 - Lo Studio Teologico, per quanto gli compete, opera per conservare, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico e documentario esistente nella predetta Biblioteca, al fine di renderlo accessibile e utilizzabile ai docenti, agli studenti e al restante personale dello stesso Studio. Inoltre si impegna a promuovere il coordinamento e la collaborazione reciproca con altre biblioteche ecclesiastiche e non, ai livelli regionale, nazionale e internazionale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 - Le eventuali modifiche al presente Statuto, autorizzate dal Moderatore, devono essere trasmesse alla Facoltà affiliante per la sua ratifica e per l’approvazione del Dicastero per la Cultura e l’Educazione.

Art. 46 - Per i casi di dubbio normativo e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 47 - Il presente Statuto entra in vigore all’atto della sua approvazione da parte del Dicastero per la Cultura e l’Educazione, previo consenso scritto del Moderatore, ratificato dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 1 – Esame di Baccalaureato

a) L'esame di Baccalaureato è composto di due parti:

1. presentazione di un elaborato scritto dall'esaminando in forma di tesina che dimostri la sua capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;
2. superamento di un esame orale di carattere accademico che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente a conclusione del suo percorso di studi.

b) L'elaborato scritto, di lunghezza complessiva tra i 55.000 e i 90.000 caratteri, spazi inclusi, deve dimostrare la capacità di affrontare in modo scientifico un tema teologico utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti nel corso degli studi. Deve trattarsi di un lavoro in parte analitico e in parte sintetico con il quale il candidato al Baccalaureato dimostra di aver approfondito l'argomento esposto, recependo le indicazioni del docente relatore della sua tesina.

c) La prova orale, della durata di circa sessanta minuti, è suddivisa in due colloqui consecutivi di una trentina di minuti ciascuno alla presenza di una Commissione composta come sotto indicato, sulla base del tesario sotto riportato, articolato in cinque aree teologiche attinenti agli ambiti fondamentale, dogmatico e morale, e uguali per tutti gli istituti affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Nel primo colloquio il candidato presenta in modo sintetico il suo elaborato scritto (tema, obiettivo, risultati della ricerca), cercando di collegarlo con una delle aree del tesario. Il tempo previsto è di 10 minuti per la presentazione e 20 minuti per il dialogo con il docente relatore e la Commissione esaminatrice.

Il secondo colloquio del candidato verte su una delle cinque aree del tesario, diversa da quella relativa all'elaborato scritto, comunicata dalla Segreteria allo studente 48 ore prima dell'esame. È compito del candidato impostare la propria riflessione a partire dall'area assegnata in modo tale da valorizzare le conoscenze acquisite dimostrando la propria capacità analitica e sintetica. Spetta principalmente a un secondo docente entrare in dialogo con lo studente su quanto da lui proposto, che può essere oggetto di opportuni interventi da parte dell'intera Commissione.

d) Lo scopo dell'esame orale è verificare la capacità di sintesi e di elaborazione almeno iniziali che lo studente ha maturato al termine del primo ciclo di studi in teologia.

e) La Commissione esaminatrice è composta dal Preside della Facoltà Teologica, che la presiede, dal Direttore dello Studio Teologico, dal docente relatore della tesina e da un altro docente dello Studio medesimo; in caso di assenza del Preside, egli può delegare il Direttore a fungere da Presidente. In sede di esame, il Presidente può

chiamare un altro docente esperto nelle materie trattate a far parte della Commissione, ma senza diritto di voto in essa.

f) La valutazione finale è data per il 70% (settanta per cento) dalla media ponderata dei voti degli esami del quinquennio e per il 30% (trenta per cento) dal voto complessivo dell'esame di Baccalaureato, nel quale l'elaborato scritto conta il 15% (quindici per cento) e l'esame orale il restante 15% (quindici per cento).

g) Il tesario per l'esame orale è composto da cinque aree teologiche, declinate in temi, come indicato all'art. 2 del presente Regolamento.

h) Per favorire la preparazione all'esame di Baccalaureato, nel primo semestre dell'ultimo anno di corso viene proposto un seminario, composto di 12 lezioni per un totale di 24 ore, nel quale sono rilette in forma sintetica le singole aree teologiche del tesario.

Art. 2 – Tesario: aree teologiche

1. La rivelazione e la fede (area fondamentale)

L'originaria relazione dell'uomo con Dio

- a. La relazione tra Rivelazione e fede nelle dinamiche dell'uomo come "capace di Dio". Con riferimenti a:
 - l'autocomunicazione di Dio come iniziativa libera e gratuita: la Rivelazione quale compimento definitivo di una storia di salvezza: *Dei Verbum*;
 - l'esperienza della fede nelle Scritture e nella tradizione della Chiesa e il confronto con l'esperienza religiosa universale nell'attuale contesto socio-culturale: secolarizzazione, postmoderno, pluralismo e complessità.
- b. Credibilità della fede e della testimonianza cristiana: la mediazione testimoniale dell'autocomunicazione di Dio nelle sue forme istituzionali (Scrittura e tradizione ecclesiale), indicando gli elementi di una corretta impostazione della credibilità della rivelazione cristiana e della testimonianza credente, mostrando il nesso tra verità e libertà nell'accoglienza della rivelazione.

2. Gesù Cristo e il volto di Dio (area cristologico-trinitaria)

La rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa

- a. La rivelazione del Figlio di Dio come rivelazione trinitaria. Dal mistero pasquale (passione, morte e resurrezione) alla divinità del Figlio fino alla Trinità, nella dinamica teologica tra Trinità economica e Trinità immanente.
- b. L'intreccio tra cristologia e trinitaria nei primi Concili ecumenici: metodologia e criteri della formazione del Simbolo, con riferimento diretto ai testi e ai principali apporti della Patristica.
- c. L'unicità di Gesù e la volontà salvifica universale: la sfida del pluralismo religioso, anche in riferimento alla fondazione e alla mediazione della Chiesa.

3. Morale, coscienza e discernimento (area di morale fondamentale)

L'agire del fedele sorretto dalla fede cristiana

- a. La prova della libertà e l'incidenza dei suoi condizionamenti: la chiamata alla libertà dei figli di Dio.
- b. Le linee fondamentali del rinnovamento della riflessione morale cattolica nel secolo XX caratterizzata da dibattiti e posizioni diverse.
- c. I fondamenti biblici dell'agire morale imperniati su Cristo "via, verità e vita".
- d. La coscienza morale del cristiano e l'obbligatorietà del discernimento per scelte buone e giuste in situazioni sempre nuove.
- e. La legge morale: concetto, fonti e funzioni delle norme etiche per il fedele.

4. Chiesa e sacramenti (area ecclesiologico-sacramentaria)

Il mistero della Chiesa e l'economia sacramentale della fede

- a. Chiesa-sacramenti: un rapporto dinamico nella storia e nel Concilio Vaticano II:
 - i sacramenti tra cristologia ed ecclesiologia: il fondamento cristico dei sacramenti e i principi biblici della teologia sacramentaria;
 - *lex orandi-lex credendi*, esemplificato con alcuni sacramenti nel percorso storico fino al rapporto Eucaristia-Chiesa in SC e LG.
- b. Chiesa-sacramento nella teologia del XX secolo:
 - motivi e sviluppi teologici;
 - recezione e significato conciliare in riferimento alle principali categorie ecclesiologiche.
- c. Teologia del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento nel Concilio e nelle recenti indicazioni di papa Francesco in *Amoris laetitia*.

5. Creazione e salvezza (area dell'antropologia teologica)

L'antropologia cristiana e la condizione creaturale dell'umanità

- a. Il rapporto cristologia-antropologia e le implicazioni nella visione della creazione del mondo e dell'uomo:
 - Col 1 e *Gaudium et Spes* 22: criteri interpretativi per la teologia della creazione;
 - creazione, redenzione e comunione escatologica in Cristo.
- b. Aspetti teologici ed etici della creazione del mondo e dell'uomo con riferimenti a Gen 1-2 e all'ecologia integrale della *Laudato Si'*.
- c. Salvezza, grazia e libertà: tensione di un rapporto nella visione cristologica, antropologica sacramentale:
 - predestinazione e salvezza;
 - grazia di Dio e libertà umana.
- d. Anima e corpo: evoluzione biblico-storica della concezione di uomo fino alla visione escatologica.

ORGANIZZAZIONE

SEGRETERIA

Addette alla Segreteria:

Rollo Laura

Rosa Bian Caterina

Orario di apertura

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: 15.00-19.30

Venerdì: chiuso

Sabato: 10.00-12.30

Contatti

Tel. 0434 508634

Fax 0434 508699

E-mail: studiateologico@diocesiconcordiapordenone.it

Sito istituzionale: www.itapn.it

Biblioteca: biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it

TASSE ACCADEMICHE

Studenti ordinari e straordinari

- quota di iscrizione: Euro 50,00
- tassa annuale: Euro 850,00

Studenti uditori

- quota di iscrizione: Euro 50,00
- singolo corso, per ore di lezione:
 - o 12 ore: Euro 25,00
 - o 24 ore: Euro 50,00
 - o 36 ore: Euro 75,00
 - o 48 ore: Euro 100,00
 - o 60 ore: Euro 125,00
 - o 72 ore: Euro 150,00

Studenti ospiti

- singolo corso, per ore di lezione: come sopra

Studenti fuori corso

- quota di iscrizione: Euro 50,00
- tassa annuale: Euro 400,00

Esame di Baccalaureato

- esame: Euro 120,00
- diploma: Euro 80,00

Rilascio di certificati Euro 10,00

DOCUMENTI PER L'ISCRIZIONE

- domanda scritta, su apposito modulo
- due foto formato tessera
- fotocopia della carta di identità
- fotocopia del codice fiscale
- copia conforme del diploma di studi superiori
- lettera di presentazione del parroco, o del superiore ecclesiastico se religioso
- attestazione del versamento delle tasse accademiche
- eventuali attestati riguardanti esami da omologare

CALENDARIO ACCADEMICO 2024-25

1° semestre: giovedì 19 settembre – sabato 21 dicembre 2024

2° semestre: lunedì 3 febbraio – giovedì 15 maggio 2025

Sessioni di esami

Autunnale: giovedì 12 – mercoledì 18 settembre 2024

Invernale: venerdì 10 gennaio – giovedì 30 gennaio 2025

Estiva: mercoledì 21 maggio – sabato 5 luglio 2025

Termine iscrizioni

Per l'intero anno accademico: entro il 25 settembre 2024

Per i corsi del secondo semestre: entro l'8 febbraio 2025

SETTEMBRE 2024

1 D
2 L
3 M
4 M
5 G
6 V
7 S
8 D
9 L
10 M
11 M
12 G **Inizio sessione autunnale esami**
13 V
14 S
15 D
16 L
17 M
18 M **Fine sessione autunnale esami**
Collegio Docenti
19 G **Inizio lezioni I semestre**
20 V
21 S Lezione
22 D
23 L Lezione
24 M Lezione
25 M Lezione
26 G Lezione
27 V
28 S Lezione
29 D
30 L Lezione

OTTOBRE 2024

1 M Lezione
2 M Lezione
3 G Lezione
4 V
5 S Lezione
6 D
7 L Lezione
8 M Lezione
9 M Lezione
10 G Lezione
11 V
12 S Lezione
13 D
14 L Lezione
15 M Lezione
16 M Lezione
17 G Lezione
18 V
19 S Lezione
20 D
21 L Lezione
22 M Lezione
23 M Lezione
24 G Lezione
25 V
26 S Lezione
27 D
28 L Lezione
29 M Lezione
30 M Lezione
31 G *Vacanza*

NOVEMBRE 2024

1 V TUTTI I SANTI
2 S COMM. DEFUNTI - Vacanza
3 D
4 L Lezione
5 M Lezione
6 M Lezione
7 G Lezione
8 V
9 S Lezione
10 D
11 L Lezione
12 M Lezione
13 M Lezione
14 G Lezione
15 V
16 S Lezione
17 D
18 L *Vacanza*
19 M *Vacanza*
20 M *Vacanza*
21 G *Vacanza*
22 V *Dies Academicus*
23 S *Vacanza*
24 D
25 L Lezione
26 M Lezione
27 M Lezione
28 G Lezione
29 V
30 S Lezione

DICEMBRE 2024

1 D I AVVENTO
2 L Lezione
3 M Lezione
4 M Lezione
5 G Lezione
6 V
7 S Lezione
8 D IMM. CONCEZIONE
9 L Lezione
10 M Lezione
11 M Lezione
12 G Lezione
13 V
14 S Lezione
15 D
16 L Lezione
17 M Lezione
18 M Lezione
19 G Lezione
20 V
21 S Lezione
22 D
23 L
24 M
25 M NATALE
26 G
27 V
28 S
29 D
30 L
31 M

GENNAIO 2025

1 M MADRE DI DIO
2 G
3 V
4 S
5 D
6 L EPIFANIA
7 M Recupero lezioni
8 M Recupero lezioni
9 G Recupero lezioni
10 V
11 S
12 D
13 L Inizio sessione invernale esami
14 M
15 M
16 G
17 V
18 S
19 D
20 L
21 M
22 M
23 G
24 V
25 S
26 D
27 L
28 M Esami di Baccalaureato
29 M
30 G Fine sessione invernale esami
31 V

FEBBRAIO 2025

1 S
2 D
3 L Inizio lezioni II semestre -
Collegio Docenti
4 M Lezione
5 M Lezione
6 G Lezione
7 V Lezione
8 S Lezione
9 D
10 L Lezione
11 M Lezione
12 M Lezione
13 G Lezione
14 V Lezione
15 S Lezione
16 D
17 L Lezione
18 M Lezione
19 M Lezione
20 G Lezione
21 V Lezione
22 S Lezione
23 D
24 L Lezione
25 M Lezione
26 M Lezione
27 G Lezione
28 V Lezione

MARZO 2025

1 S Lezione
2 **D**
3 L *Vacanza*
4 M *Vacanza*
5 M **CENERI** - *Vacanza*
6 G Lezione
7 V Lezione
8 S Lezione
9 **D I QUARESIMA**
10 L Lezione
11 M Lezione
12 M Lezione
13 G Lezione
14 V Lezione
15 S Lezione
16 **D**
17 L Lezione
18 M Lezione
19 M Lezione
20 G Lezione
21 V Lezione
22 S Lezione
23 **D**
24 L Lezione
25 M Lezione
26 M Lezione
27 G Lezione
28 V Lezione
29 S Lezione
30 **D**
31 L Lezione

APRILE 2025

1 M Lezione
2 M Lezione
3 G Lezione
4 V Lezione
5 S Lezione
6 **D**
7 L Lezione
8 M Lezione
9 M Lezione
10 G Lezione
11 V Lezione
12 S Lezione
13 **D PALME**
14 L
15 M
16 M
17 G
18 V
19 S
20 **D PASQUA**
21 **L**
22 M
23 M
24 G
25 **V ANNIV. LIBERAZIONE**
26 S
27 **D**
28 L Lezione
29 M Lezione
30 M Lezione

MAGGIO 2025

1 G **FESTA DEL LAVORO**
2 V Lezione
3 S Lezione
4 D
5 L Lezione
6 M Lezione
7 M Lezione
8 G Lezione
9 V Lezione
10 S Lezione
11 D
12 L Lezione
13 M Lezione
14 M Lezione
15 G Lezione
16 V Recupero lezioni
17 S Recupero lezioni
18 D
19 L
20 M
21 M **Inizio sessione estiva esami**
22 G
23 V
24 S
25 D
26 L
27 M
28 M
29 G
30 V
31 S

GIUGNO 2025

1 D **ASCENSIONE**
2 L **FESTA D. REPUBBLICA**
3 M
4 M
5 G
6 V
7 S
8 D **PENTECOSTE**
9 L
10 M
11 M
12 G
13 V
14 S
15 D
16 L
17 M Collegio Docenti
18 M
19 G
20 V
21 S
22 D
23 L
24 M
25 M
26 G
27 V
28 S
29 D
30 L

La sessione estiva di esami
termina **sabato 5 luglio**.

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Corsi	Ore	ECTS
<i>Discipline propedeutiche</i>		
Lingua e cultura italiana		–
Lingua latina	48	–
Greco elementare	24	–
<i>Primo anno</i>		
Metodologia del lavoro scientifico	12	1
Introduzione alla filosofia	24	2
Introduzione al cristianesimo	24	2
Storia della filosofia antica	36	5
Storia della filosofia medioevale	36	5
Filosofia della conoscenza e della scienza	36	5
Filosofia della natura	24	3
Filosofia della religione	36	5
Psicologia della personalità	24	3
Introduzione generale alla Sacra Scrittura I	24	3
Introduzione generale alla Sacra Scrittura II	36	5
Ebraico biblico	24	3
Storia della Chiesa I	60	7
Teologia fondamentale	72	9
	468	58
<i>Secondo anno</i>		
Storia della filosofia moderna	36	5
Storia della filosofia contemporanea	36	5
Metafisica e teologia filosofica	36	5
Antropologia filosofica	48	6
Filosofia morale e sociale	36	5
Seminario I: Filosofia	24	3
Psicologia della religione	24	3
Sociologia generale e della religione	36	4
Greco biblico	24	3

Storia della Chiesa II	60	7
Teologia morale fondamentale	60	7
Cristianesimo e religioni	36	4
	<hr/>	
	456	57

Terzo anno

Antico Testamento: Pentateuco e Libri storici	60	7
Nuovo Testamento: Letteratura giovannea	60	8
Teologia trinitaria	60	8
Cristologia	60	8
Teologia morale sessuale e familiare	60	8
Diritto canonico: Introduzione e Popolo di Dio	24	3
Teologia spirituale	48	5
Liturgia: Introduzione	24	3
Liturgia: Sacramenti	48	5
Seminario II: Teologia sistematica	24	3
	<hr/>	
	468	58

Quarto anno

Antico Testamento: Libri profetici	48	6
Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	60	8
Ecclesiologia e Mariologia	72	9
Teologia sacramentaria	60	7
Teologia morale sociale	60	8
Patrologia I	48	5
Diritto canonico: Sacramenti	24	3
Diritto canonico: Matrimonio	24	3
Complementare I	24	3
Complementare II	24	3
Seminario III: S. Scrittura	24	3
	<hr/>	
	468	58

Quinto anno

Antico Testamento: Libri sapienziali	48	6
Nuovo Testamento: Paolo e le altre lettere	60	8
Antropologia teologica ed Escatologia	72	9

Morale della vita fisica e Bioetica	36	5
Teologia pastorale	48	6
Patrologia II	36	5
Ecumenismo	24	3
Beni culturali	24	3
Pedagogia generale	24	3
Complementare III	24	3
Seminario IV: Interdisciplinare	24	3
Seminario di preparazione al Baccalaureato	24	–
	<hr/>	
	444	54
<i>Totale crediti dei corsi</i>		285
<i>Tesi ed esame finale di Baccalaureato</i>		15
Totale crediti complessivi		300

Corso	Docente	Ore di lezione		ECTS
		I s.	II s.	
Discipline propedeutiche				
Lingua e cultura italiana	<i>Colussi</i>			
Primo anno				
Metodologia del lavoro scientifico	<i>Scian</i>	–	1	1
Introduzione alla filosofia	<i>Scian</i>	2	–	2
Introduzione al cristianesimo	<i>Borghetto</i>	2	–	2
Storia della filosofia moderna	<i>Ret</i>	3	–	5
Storia della filosofia contemporanea	<i>Ret</i>	–	3	5
Filosofia della conoscenza e della scienza	<i>Scian</i>	–	3	5
Filosofia della natura	<i>Scian</i>	2	–	3
Filosofia della religione	<i>Manzato</i>	–	3	5
Psicologia della personalità	<i>Donei</i>	2	–	3
Introduzione generale alla Sacra Scrittura II	<i>Girolami</i>	3	–	5
Ebraico biblico	<i>Zanetti</i>	1	1	3
Storia della Chiesa I	<i>Carolo</i>	2	3	7
Teologia fondamentale I	<i>Marson</i>	3	–	4
Teologia fondamentale II	<i>Marson</i>	–	3	5
Secondo anno				
Psicologia della religione	<i>Donei</i>	–	2	3
Seminario di filosofia	<i>Catapano</i>	–	2	3
Cristianesimo e religioni	<i>Rosalen</i>	2	1	4
Quinto anno				
Antico Testamento: Libri sapienziali	<i>De Zan</i>	4	–	6
Nuovo Testamento: Paolo e le altre lettere I	<i>Girolami</i>	3	–	5
Nuovo Testamento: Paolo e le altre lettere II	<i>Vuaran</i>	–	2	3
Antropologia teologica	<i>Rossi</i>	4	–	6
Escatologia	<i>Marson</i>	2	–	3
Morale della vita fisica e bioetica	<i>Pighin</i>	–	3	5
Teologia pastorale fondamentale	<i>De Toni</i>	–	2	3
Teologia pastorale speciale: Catechetica	<i>Della Bianca</i>	–	2	3
Patrologia II	<i>Biboum</i>	–	3	5
Beni culturali	<i>Dalla Torre</i>	2	–	3

Pedagogia generale	<i>Marcon</i>	-	2	3
Complementare: Storia della Chiesa locale	<i>Girolami - Pighin</i>	-	2	3
Seminario: Le fonti della moralità	<i>Magro</i>	-	2	3
Seminario di preparazione al Baccalaureato		2	-	-

Corsi integrativi (senza ECTS)

Introduzione alla spiritualità sacerdotale	<i>Brunello</i>		12 ore
Musica sacra	<i>Tracanelli</i>		24 ore
Tirocinio per l'insegnamento della religione cattolica	<i>Dalla Torre</i>		10 ore
* Omiletica	<i>Laurita</i>		18 ore
* Diritto canonico: Amministrazione della parrocchia	<i>Tondato</i>		24 ore

* I corsi di *Omiletica* e *Diritto canonico: Amministrazione della parrocchia* si tengono a Treviso in collaborazione con lo Studio Teologico Interdiocesano "G. Toniolo" di Belluno-Feltre - Treviso - Vittorio Veneto.

ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: ore 16.40-20.00

Sabato: ore 8.30-11.50

Al venerdì mattina sono collocati i corsi specifici per i candidati al Presbiterato.

PRIMO E SECONDO ANNO

Primo semestre (giovedì 19 settembre – sabato 21 dicembre 2024)

LUNEDÌ		
16.40-17.25	<i>I anno:</i> Introduzione al cristianesimo	BORGHETTO
17.30-18.15	<i>I anno:</i> Introduzione al cristianesimo	BORGHETTO
18.25-19.10	Storia della Chiesa I	CAROLO
19.15-20.00	Storia della Chiesa I	CAROLO
MARTEDÌ		
16.40-17.25	Teologia fondamentale I	MARSON
17.30-18.15	Storia della filosofia moderna	RET
18.25-19.10	Storia della filosofia moderna	RET
19.15-20.00	Storia della filosofia moderna	RET
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25	Teologia fondamentale I	MARSON
17.30-18.15	Teologia fondamentale I	MARSON
18.25-19.10	Psicologia della personalità	DONEI
19.15-20.00	Psicologia della personalità	DONEI
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	Filosofia della natura	SCIAN
17.30-18.15	Filosofia della natura	SCIAN
18.25-19.10	<i>I anno:</i> Introduzione alla filosofia	SCIAN
	<i>II anno:</i> Cristianesimo e religioni	ROSALEN
19.15-20.00	<i>I anno:</i> Introduzione alla filosofia	SCIAN
	<i>II anno:</i> Cristianesimo e religioni	ROSALEN
VENERDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Ebraico biblico	ZANETTI
9.20-10.05	Introduzione generale alla S. Scrittura II	GIROLAMI
10.15-11.00	Introduzione generale alla S. Scrittura II	GIROLAMI
11.05-11.50	Introduzione generale alla S. Scrittura II	GIROLAMI

Secondo semestre (lunedì 3 febbraio – giovedì 15 maggio 2025)

LUNEDÌ		
16.40-17.25	<i>I anno:</i> Teologia fondamentale II	MARSON
17.30-18.15	Storia della Chiesa I	CAROLO
18.25-19.10	Storia della Chiesa I	CAROLO
19.15-20.00	Storia della Chiesa I	CAROLO
MARTEDÌ		
16.40-17.25	Storia della filosofia contemporanea	RET
17.30-18.15	Filosofia della religione	MANZATO
18.25-19.10	Filosofia della religione	MANZATO
19.15-20.00	Filosofia della religione	MANZATO
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25	Storia della filosofia contemporanea	RET
17.30-18.15	Storia della filosofia contemporanea	RET
18.25-19.10	Psicologia della religione	DONEI
19.15-20.00	Psicologia della religione	DONEI
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	Filosofia della conoscenza e della scienza	SCIAN
17.30-18.15	Filosofia della conoscenza e della scienza	SCIAN
18.25-19.10	Filosofia della conoscenza e della scienza	SCIAN
19.15-20.00	<i>I anno:</i> Metodologia del lavoro scientifico	SCIAN
	<i>II anno:</i> Cristianesimo e religioni	ROSALEN
VENERDÌ		
9.20-10.05	Musica sacra	TRACANELLI
10.15-11.00	Musica sacra	TRACANELLI
SABATO		
8.30-9.15	<i>I anno:</i> Teologia fondamentale II	MARSON
	<i>II anno:</i> Seminario di filosofia	CATAPANO
9.20-10.05	<i>I anno:</i> Teologia fondamentale II	MARSON
	<i>II anno:</i> Seminario di filosofia	CATAPANO
10.15-11.00	Ebraico biblico	ZANETTI
11.05-11.50		

QUINTO ANNO

Primo semestre (giovedì 19 settembre – sabato 21 dicembre 2024)

LUNEDÌ		
16.40-17.25		
17.30-18.15	NT: Paolo e le altre lettere I	GIROLAMI
18.25-19.10	NT: Paolo e le altre lettere I	GIROLAMI
19.15-20.00	NT: Paolo e le altre lettere I	GIROLAMI
MARTEDÌ		
16.40-17.25	AT: Libri sapienziali	DE ZAN
17.30-18.15	Escatologia	MARSON
18.25-19.10	Escatologia	MARSON
19.15-20.00	AT: Libri sapienziali	DE ZAN
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25	AT: Libri sapienziali	DE ZAN
17.30-18.15	AT: Libri sapienziali	DE ZAN
18.25-19.10	Antropologia teologica	ROSSI
19.15-20.00	Antropologia teologica	ROSSI
GIOVEDÌ		
16.40-17.25		
17.30-18.15		
18.25-19.10	Beni culturali	DALLA TORRE
19.15-20.00	Beni culturali	DALLA TORRE
VENERDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Antropologia teologica	ROSSI
9.20-10.05	Antropologia teologica	ROSSI
10.15-11.00		
11.05-11.50		

Secondo semestre (lunedì 3 febbraio – giovedì 15 maggio 2025)

LUNEDÌ		
16.40-17.25	Storia della Chiesa locale	GIROLAMI - PIGHIN
17.30-18.15	Storia della Chiesa locale	GIROLAMI - PIGHIN
18.25-19.10	NT: Paolo e le altre lettere II	VUARAN
19.15-20.00	NT: Paolo e le altre lettere II	VUARAN

MARTEDÌ		
16.40-17.25	Seminario: Le fonti della moralità	MAGRO
17.30-18.15	Seminario: Le fonti della moralità	MAGRO
18.25-19.10	Teologia pastorale fondamentale	DE TONI
19.15-20.00	Teologia pastorale fondamentale	DE TONI
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25		
17.30-18.15	Patrologia II	BIBOUM
18.25-19.10	Patrologia II	BIBOUM
19.15-20.00	Patrologia II	BIBOUM
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	Catechetica	DELLA BIANCA
17.30-18.15	Catechetica	DELLA BIANCA
18.25-19.10	Pedagogia generale	MARCON
19.15-20.00	Pedagogia generale	MARCON
VENERDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Morale della vita fisica e bioetica	PIGHIN
9.20-10.05	Morale della vita fisica e bioetica	PIGHIN
10.15-11.00	Morale della vita fisica e bioetica	PIGHIN
11.05-11.50		

PROGRAMMI DEI CORSI

*(suddivisi per anno di corso
ed elencati in ordine alfabetico
per cognome del docente)*

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Docente: Pier Aldo COLUSSI

Annuale

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è di portare gli studenti al livello A2 o soglia, così definito dal Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Questo corso è destinato a coloro che non hanno una conoscenza neppure elementare della lingua italiana A1, e che quindi non possono comprendere situazioni di comunicazione. Il corso include anche la produzione orale e scritta.

Lo studente impara a presentare sé stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su dati personali: dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Contenuti

1. Comprensione della lingua orale:

- ascoltare e comprendere messaggi orali ricorrenti nel linguaggio delle relazioni e relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana
- ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze vissute personalmente o da altri

2. Produzione della lingua orale:

- parlare con pronuncia adatta ad essere compresi
- usare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- chiedere e dare informazioni
- esprimere aspetti della soggettività
- sostenere una breve conversazione

3. Comprensione della lingua scritta:

- leggere e comprendere brevi testi

4. Produzione della lingua scritta:

- scrivere e trascrivere sotto dettatura
- completare brevi testi
- saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte
- saper utilizzare la lingua posseduta per scopi istituzionali

5. Conoscenza della struttura della lingua:

- acquisire una accettabile competenza ortografica
- concordare tra loro le varie parti di una frase

Bibliografia

- TARTAGLIONE R. - BENINCASA A, *Grammatica della lingua italiana per stranieri*, Alma Edizioni, Firenze 2015.
- PECCIANTI M.C., *Grammatica italiana per stranieri. Articolo, aggettivo, sostantivo, verbo*, Giunti, Firenze 2017.
- *Esercizi di grammatica italiana per stranieri*, Giunti, Firenze 2014.
- MAZZADRI M., *Grammatica essenziale della lingua italiana*, Guerra Edizioni, Perugia 2000.
- DE MAURO T., *Il nuovo Devotino. Vocabolario della lingua italiana*, Le Monnier, Firenze 2016.
- BETTINELLI G. - FAVARO G. - FRIGO M. - PICCARDI E., *Nuovo Insieme. Corso di italiano per stranieri. Livelli A1-A2-B1*, La Nuova Italia, Firenze 2009.

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO

Docente: Matteo BORGHETTO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 2

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente una prima introduzione riguardo i concetti fondanti della fede cristiana, approfondendo le grandi verità del dogma a partire dall'analisi del testo del *Credo del Popolo di Dio* pronunciato da papa Paolo VI il 30 giugno 1968, in occasione della chiusura dell'Anno della Fede, nel XIX centenario del martirio degli Apostoli Pietro e Paolo. Quel testo è ad oggi «la più recente, autorevole e sintetica presentazione della fede cattolica» e tenta di rispondere alla domanda dello stesso papa Montini: «Che sarà di noi? Saremo noi fra i fortunati che avranno il dono della fede? Sì, rispondiamo; ma è dono che bisogna avere prezioso, bisogna custodirlo, bisogna goderlo, bisogna viverlo».

Le lezioni saranno proposte in una tripartizione contenutistica: dopo aver introdotto il percorso, si approfondiranno i due misteri fondamentali della fede cristiana (unità e trinità di Dio e passione, morte e risurrezione del Cristo). La terza parte sarà incentrata sull'oggi del cristianesimo.

Contenuti

Una introduzione all'introduzione:

- che cos'è il cristianesimo? Un omaggio a Benedetto XVI (1927-2022)
- il *Credo del Popolo di Dio* (Paolo VI)

1. Il primo mistero fondamentale della fede cristiana: unità e trinità di Dio:

- il Padre: Essere e Amore
- il Figlio: Chi è il Cristo? (Accenni di cristologia)
- lo Spirito Santo, le relazioni trinitarie e “con l'uomo” (accenni di trinitaria)

2. Il secondo mistero fondamentale della fede cristiana: passione, morte e risurrezione del Signore:

- l'incarnazione del Verbo “conceptus de Spiritu Sancto ex Maria Virgine” (accenni di mariologia)
- la morte del Cristo, la risurrezione e la Pentecoste: inizio del tempo della Chiesa

3. L'oggi del cristianesimo:

- la Chiesa nella storia (accenni di ecclesiologia)

- la Chiesa e i Sacramenti (accenni di sacramentaria)
- la Chiesa tesa all'eternità (accenni di escatologia)

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Che cos'è il Cristianesimo. Quasi un testamento spirituale*, Mondadori, Milano 2023.

BIFFI G., *Io credo. Breve esposizione della dottrina cattolica*, Jaca Book, Milano 2020.

FISICHELLA R. (a cura), *Il Catechismo della Chiesa Cattolica, testo integrale. Nuovo commento teologico-pastorale*, Libreria Editrice Vaticana - San Paolo, Città del Vaticano 2017.

RATZINGER J., *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2023²⁶.

STERCAL C. - SARTOR P. (a cura), *«Noi crediamo...». La fede del popolo di Dio*, Centro Ambrosiano, Milano 2012.

STORIA DELLA CHIESA I

Docente: Corrado CAROLO

Ore settimanali: 2 (I semestre) + 3 (II semestre)

Ore totali: 60 - annuale

ECTS 7

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dei primi dieci secoli della storia della Chiesa, dalle origini all'anno 1000. In particolare nel corso si vogliono analizzare le evoluzioni dei rapporti fra Chiesa e istituzioni civili e fra Chiesa di Roma e Chiese d'Oriente.

Contenuti

- Chiesa delle origini
- Espansione missionaria nei primi due secoli e prime eresie
- La Chiesa e l'impero romano fra periodi di tolleranza e persecuzioni
- Editto di Milano
- Eresia ariana e concilio di Nicea
- Cristianesimo religione di Stato: da Giuliano apostata a Teodosio
- Concili di Costantinopoli, Efeso e Calcedonia

- Chiese non calcedonesi
- La fine dell'impero d'Occidente e i rapporti con i barbari
- Chiesa di Roma e impero di Bisanzio
- Leone e Gregorio Magno
- Monachesimo e missioni nell'alto medioevo: Inghilterra ed Europa orientale
- Dalle invasioni arabe al regno dei Franchi
- Carlo Magno e il feudalesimo
- IX secolo: il secolo oscuro
- Rapporti fra occidente e oriente della cristianità
- Verso l'anno mille: la rinascita dell'Europa

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

DAGRON G. - RICHÈ P. - VAUCHEZ A., *Vescovi, Monaci e Imperatori (610-1054)*, vol. IV, Borla-Città Nuova, Roma 1993.

DELUMEAU J., *Storia vissuta del popolo cristiano*, SEI, Torino 1985.

FILORAMO G., *La croce e il potere. I cristiani da martiri a persecutori*, Laterza, Roma-Bari 2011.

FLICHE A. - MARTIN V., *Storia della Chiesa*, voll. I-XV, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1982.

FRANZEN A., *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1987.

JEDIN H., *Breve storia dei concili*, Herder-Morcelliana, Roma-Brescia 1987.

PALANQUE G. R. - BARDY G. - DE LABRIOLLE P., *Storia della Chiesa*, vol. III/1, SAIE, Milano 1995.

SEMINARIO DI FILOSOFIA

Docente: Giovanni CATAPANO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

1. Conoscere le questioni della prima parte della *Summa theologiae* di Tommaso d'Aquino concernenti la conoscenza umana di Dio (q. 12) e la conoscenza che Dio ha delle cose (q. 14).

2. Saper analizzare argomenti filosofici pro e contro una determinata tesi.

3. Saper introdurre una discussione seminariale su un testo.

In questo mondo lo studente ha la possibilità di coniugare l'evoluzione storica della ricerca con i contenuti, giungendo a comprendere come i dati previi forniti dal corso avranno la funzione di base su cui, successivamente affrontare i corsi di Liturgia speciale e la celebrazione reale.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Gli obiettivi saranno verificati *in itinere*, mediante l'esposizione che ciascuno studente farà di alcuni articoli della *Summa theologiae* in forma seminariale. Non vi sarà dunque un esame finale.

Bibliografia

TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica, Prima Parte*, Testo latino dell'Edizione Leonina, Traduzione italiana a cura dei Frati Domenicani, Introduzioni di G. Barzaghi, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2014 (consultabile online all'indirizzo:

https://web.archive.org/web/20140922075430/http://www.edizionistudiodomenicano.it/Docs/Sfogliabili/La_Somma_Teologica_Prima_Parte/files/assets/basic-html/index.html#noFlash).

È indispensabile che tutti gli studenti abbiano a disposizione il testo delle due questioni di Tommaso fin dall'inizio del corso.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente: Dario DONEI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Chi sono? Come mai sono fatto così? Posso cambiare? Quali vincoli e opportunità di cambiamento? Verso dove? Il corso intende promuovere la conoscenza di come si costruisce la personalità umana e le modalità del suo divenire. Entreremo nella complessa "architettura" mentale umana per cogliere strutture e funzionamenti del meraviglioso rapporto tra mente, corpo, cervello e relazioni; ci orienteremo nella molteplicità dei comportamenti (i fenomeni osservabili) per approfondire la pluralità delle sottostanti motivazioni, ci confronteremo con alcune teorie che cercano di definire alcune grandi tipologie organizzative (gli stili di personalità); ci interroghere-

mo sull'emergere dell'autocoscienza e della soggettività (il senso di sé) sullo sfondo dell'inconscio cognitivo, per cogliere significati e impatto nella vita umana.

Contenuti

1. La psicologia della personalità, introduzione
2. L'epistemologia della complessità e la teoria dei sistemi dinamici adattivi in psicologia
3. Il cervello umano e il sistema nervoso: strutture, funzionamenti, processi
4. Il temperamento: le basi biologiche della personalità
5. Memoria, immagini e rappresentazioni
6. Emozioni, affetti e modelli relazionali
7. I Sistemi motivazionali
8. L'elaborazione delle informazioni e i processi di apprendimento
9. L'emergere della coscienza e il senso di sé
10. Gli stili di personalità, un equilibrio dinamico
11. Due spinte vitali fondamentali: aggressività e sessualità umana
12. Il divenire umano: tra malattia, salute e pienezza di vita

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

* Libro di testo:

GENNARO A. - SCAGLIARINI R.G., *La costruzione della personalità*, Piccin-Nuova Libreria, Padova 2014.

* Bibliografia integrativa:

ARCIERO G., *Sulle tracce di sé*, Bollati Boringhieri, Torino 2006.

BLANDINO G., *Psicologia come funzione della mente. Paradigmi psicodinamici per le professioni d'aiuto*, UTET, Torino 2009.

BONCINELLI E., *Noi siamo cultura: Perché sapere ci rende liberi*, Rizzoli, Milano 2015.

FLORITA M.O., *L'intreccio. Neuroscienze, clinica e teoria dei sistemi dinamici complessi: Neuroscienze, clinica e teoria dei sistemi dinamici complessi*, FrancoAngeli, Milano 2010.

GENNARO A., *Introduzione alla psicologia della personalità*, Il Mulino, Bologna 2014.

KOCH C., *Sentirsi vivi. La natura soggettiva della coscienza*, Raffaello Cortina, Milano 2021.

LEDoux J., *Lunga storia di noi stessi. Come il cervello è diventato cosciente*, Raffaello Cortina, Milano 2020.

LEGRENI P. - UMILTÀ C., *Molti inconsci per un cervello. Perché crediamo di sapere quello che non sappiamo*, Il Mulino, Bologna 2018.

- MEADOWS D.H., *Pensare per sistemi. Interpretare il presente, orientare il futuro verso uno sviluppo sostenibile*, Guerini Next, Milano 2019.
- MORIN E., *La sfida della complessità*, Le Lettere, Firenze 2017.
- OLIVERIO A., *Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia*, Giunti, Firenze 2017.
- ONNIS L., *Legami che creano, legami che curano. Attaccamento: una teoria ponte per le psicoterapie*, Bollati Boringhieri, Torino 2010.
- PELANDA E., ed. *Modelli di sviluppo in psicoanalisi*, Raffaello Cortina, Milano 1995.
- SCHAFFER H.R., *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano 2008.
- *Psicologia dello sviluppo. Un'introduzione*, Raffaello Cortina, Milano 2005.
- SIEGEL D. - HARTZELL M., *Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori*, Raffaello Cortina, Milano 2005.
- SIEGEL D., *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*, Raffaello Cortina, Milano 2021.

PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

Docente: Dario DONEI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Il corso è condiviso in rete con gli altri Istituti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Obiettivi

Cosa significa “credere”? La religione è un condizionamento culturale o un bisogno innato? Quale rapporto tra la religione di appartenenza e l'esperienza soggettiva di ogni persona? Che differenza c'è tra superstizione e religione? Come si intreccia l'esperienza di fede con i bisogni psicologici e l'appartenenza ad una religione? Cosa significa per una persona “rispondere” a Dio? Il corso introduce ad un'analisi critica delle varie forme dell'esperienza religiosa del credente, in riferimento alla fede cristiana e alla cultura contemporanea, a partire da una prospettiva psicologica con attenzione ad un approccio interdisciplinare con apporti dell'antropologia e della sociologia.

Contenuti

1. Fenomenologia del Sacro
2. Il concetto di rappresentazione mentale di Dio nello sviluppo umano
3. Il concetto di esperienza religiosa e le funzioni psicologiche della religione
4. La capacità simbolica nell'esperienza religiosa

5. Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso: infanzia, adolescenza, età adulta
6. Lo sviluppo morale
7. Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso tra desiderio e ideale
8. Psicologia della religione, antropologia e vocazione

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

- ALETTI M. - FAGNANI D. - ROSSI G., *Religione: cultura, mente e cervello. Nuove prospettive in psicologia della religione*, Centro Scientifico Editore, Torino 2006.
- BELLANTONI D., *Religione, spiritualità e senso della vita. La dimensione trascendente come fattore di promozione dell'umano*, FrancoAngeli, Milano 2019.
- BROWNING D., *Etica cristiana e psicologie morali*, EDB, Bologna 2009.
- BROWNING D. - COOPER T., *Il pensiero religioso e le psicologie moderne*, EDB, Bologna 2007.
- CHURCHLAND P.S., *Neurobiologia della morale*, Raffaello Cortina, Milano 2012.
- CIOTTI P. - DIANA M., *Psicologia e religione: modelli, problemi, prospettive*, EDB, Bologna 2005.
- FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, FrancoAngeli, Milano 2008.
- FIZZOTTI E. - SALUSTRI M., *Psicologia della religione*, Città Nuova, Roma 2012.
- GODIN A., *Psicologia delle esperienze religiose*, Queriniana, Brescia 1993.
- HOOD R.W. JR - SPILKA B. - HUNSBERGER B. - GORSUCH R., *Psicologia della religione. Prospettive psicosociali ed empiriche*, Centro Scientifico Editore, Torino 2001.
- IMODA F., *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005.
- KRISTEVA J., *C'è dell'altro. Saggi su psicoanalisi e religione*, Vita e Pensiero, Milano 2019.
- RIES J., *Alla ricerca di Dio. La via dell'antropologia religiosa*, Jaca Book, Milano 2009.
- RIZZUTO A.-M., *Sviluppo: dal concepimento alla morte*, in A. MANENTI - S. GUARINELLI - H. ZOLLNER (a cura), *Persona e formazione*, EDB, Bologna 2007, 49-72.
- SCHAFFER R.H., *Regole di condotta morali, convenzionali e personali*, in R.H. SCHAFER, *I concetti fondamentali della psicologia dello sviluppo*, Raffaello Cortina, Milano 2008, 229-235.
- SOVERNIGO G., *Come progredire nel cammino spirituale*, Messaggero, Padova 2022.
- *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Messaggero, Padova 2010.
- *Religione e persona: psicologia dell'esperienza religiosa*, EDB, Bologna 1993³.
- WATTS F., *Psicologia della religione e della spiritualità*, Vita e Pensiero, Milano 2022.

INTRODUZIONE GENERALE ALLA SACRA SCRITTURA II

Docente: Maurizio GIROLAMI

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - I semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso tratta del rapporto tra Bibbia e parola di Dio; chiarisce in che senso la Scrittura è parola di Dio; ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; il cammino seguito per stabilire quanti e quali libri costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano; affronta il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione; presenta i principali generi letterari della Scrittura e la strumentazione necessaria per il suo studio.

Contenuti

1. Bibbia come Parola di Dio
2. Canone: storia e significato
3. Ispirazione e verità della Bibbia
4. Metodi e approcci esegetici

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente e nella lettura personale, con verifica in classe, di un testo di sintesi del contenuto dei libri della Bibbia. Il colloquio d'esame si baserà su argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

- BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero, Padova 2017³.
- *Alla scoperta della Bibbia*, Nuova Scintilla, Chioggia (VE) 2015.
- BASTA P., *Che cosa è il canone biblico*, Messaggero, Padova 2017.
- *L'introduzione alla Sacra Scrittura nel dibattito teologico contemporaneo*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2023.
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.
- SEGALLA G., *Canone biblico e teologia biblica: un rapporto necessario...difficile*, «Liber Annuus» 56 (2006) 179-212.

TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - I semestre

ECTS 4

Obiettivi

La teologia fondamentale si propone di mostrare la credibilità e la significatività della rivelazione cristiana. In confronto continuo con il contesto culturale e religioso, evidenzia la ragionevolezza intrinseca alla rivelazione, e dunque la concreta possibilità della fede, la sua bellezza e il suo valore di senso e di conoscenza per l'esistenza, in quanto accessibile e comunicabile anche al di fuori dell'esperienza credente.

Nel primo semestre l'attenzione è concentrata sulla natura, il metodo e i percorsi della teologia come *intellectus fidei*, per poter istituire il percorso del secondo semestre.

Contenuti

1. L'intelligenza della fede: istituzione del problema e descrizione del concetto di teologia:
 - la teologia come problema
 - la teologia come "intelligenza della fede"
 - *quaestio*: quale ragione? "Allargare gli spazi della ragione": il contributo di J. Ratzinger-Benedetto XVI
2. La teologia nella storia. Rassegna e valutazione dei modelli epocali
3. La teologia come *epistème* e come *méthodos*:
 - l'assunzione della coscienza storico-ermeneutica in teologia
 - la centralità permanente di Gesù Cristo crocifisso e risorto
 - la Sacra Scrittura come anima e regola della teologia
 - Scrittura e Tradizione
 - *sensus fidelium* e servizio del Magistero
 - il metodo genetico-progressivo e ermeneutico
 - *quaestio*: il rapporto teologia - scienza/e: esame e confronto di alcuni modelli: quale proposta?

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Le lezioni frontali saranno accompagnate dal continuo confronto dialogico.

L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto.

Bibliografia

CODA P., *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Città di Castello 2005.

Dispense dell'insegnante
BENEDETTO XVI, es. ap. post. *Verbum Domini*, 30 settembre 2010.

TEOLOGIA FONDAMENTALE II

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si pone in continuità con quello del primo semestre: dopo aver posto l'attenzione sulla natura, il metodo e i percorsi della teologia come *intellectus fidei*, nel secondo semestre ci si concentrerà propriamente su rivelazione e fede.

Contenuti

1. Il contesto culturale e religioso contemporaneo
2. La rivelazione cristiana: richiami:
 - il concetto di rivelazione nella storia
 - il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella *Dei Verbum*
 - la forma storica e cristocentrica della rivelazione
3. La credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo:
 - che cosa si intende per fede (cristiana)?
 - alcune testimonianze importanti sulla credibilità cristiana
 - credibilità del cristianesimo oggi
 - i contenuti della fede cristiana
 - storicità e universalità di Gesù Cristo

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Le lezioni frontali saranno accompagnate dal continuo confronto dialogico.
L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto.

Bibliografia

* Testi di base:

TAGLIAFERRI F., *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2013.

Dispense dell'insegnante

* Altra letteratura:

TONIOLO A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Messaggero, Padova 2004.

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Milano 1992.

GRECO C., *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, San Paolo, Milano 2000.

KÜNG H., *Dio esiste?*, Mondadori, Milano 1979.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. I, San Paolo, Torino 1996.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Docente: Giuseppe MANZATO

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti a una comprensione del fenomeno religioso secondo il metodo e lo sguardo filosofico, focalizzando l'attenzione sui caratteri dell'«universale religioso» in rapporto all'esistenza dell'uomo e della sua storia. Irrinunciabile, in questo tempo storico, un'osservazione sul fenomeno polisemico della secolarizzazione e sul dialogo interreligioso, dentro una riflessione sul rapporto fede cristiana e altri sistemi simbolici di credenza religiosa.

Contenuti

1. La situazione della religione nel contesto culturale occidentale
2. Lo statuto epistemologico della filosofia della religione in rapporto a discipline affini
3. I temi della secolarizzazione a partire dalla distinzione tra religiosità e religione
4. Il rapporto tra religione e filosofia nel mondo greco, nel pensiero cristiano e nel contesto della filosofia moderna e contemporanea: dalla razionalizzazione della religione alla sua negazione, con conseguenze sul piano etico, fino al riconoscimento della sua autonomia e specificità
5. La problematica del confronto tra religioni a partire dalla contrapposizione tra relativismo e fondamentalismo, con particolare riguardo (ma non solo) a quelle del monoteismo rivelato

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Lezioni frontali e dibattito.

Prova d'esame: scritto con cinque domande a risposta aperta.

Bibliografia

AGUTI A., *Introduzione alla Filosofia della Religione*, La Scuola, Brescia 2011.

PACE E., *Introduzione alla Sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.

Eventuali materiali integrativi saranno forniti dal docente durante il corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Docente: Maria Teresa RET

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36+36 - I e II semestre

ECTS 5+5

Obiettivi

Il due corsi, in continuità logica e cronologica, si propongono di fornire la conoscenza dei nodi fondamentali, dei contenuti e delle categorie essenziali della ricerca filosofica nelle età moderna e contemporanea. Gli studenti dovranno essere in grado al termine del corso di selezionare ed organizzare le informazioni al fine di illustrare una posizione o tematica filosofica; contestualizzare una posizione filosofica entro l'orizzonte storico di riferimento e coglierne i legami e gli effetti sul piano storico culturale; utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina; confrontare posizioni filosofiche divergenti; individuare nessi di continuità o divergenza tra tesi filosofiche; individuare le relazioni tra filosofia e altre discipline.

Contenuti

1. Storia della filosofia moderna:

- la nascita del pensiero politico moderno: Hobbes, Locke, Rousseau
- Kant
- idealismo: Fichte, Schelling
- Hegel
- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Darwin e l'evoluzionismo
- Positivismo, Comte
- i maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud

2. Storia della filosofia contemporanea:

- caratteri generali della fenomenologia, Husserl
- il primo Heidegger

- Hannah Arendt
- la neoscolastica: Maritain
- l'ermeneutica e la riflessione sul linguaggio

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Verrà privilegiata la lezione frontale, verrà utilizzata anche la lezione dialogata, a partire da domande e sollecitazioni circa problemi emergenti dalle tematiche affrontate. Si darà spazio al confronto tra gli autori, al fine di mostrarne lo sviluppo del pensiero, le origini, le trasformazioni delle singole prospettive, le relazioni con il piano storico-sociale.

La modalità di esame consiste in una interrogazione orale su quanto affrontato durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

ABBAGNANO N. - FORNERO G., *I nodi del pensiero*, Paravia, Torino 2017

Fotocopie, dispense, antologie di passi minimi per singoli autori fornite dalla docente.

CRISTIANESIMO E RELIGIONI

Docente: Ennio ROSALEN

Ore settimanali: 2 (I semestre) + 1 (II semestre)

Ore totali: 36 - annuale

ECTS 4

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle grandi religioni monoteiste e di quelle orientali, collocandole all'interno della prospettiva inaugurata dal Concilio Vaticano II e degli sviluppi successivi della teologia delle religioni. Pertanto il corso si apre con la presentazione delle dichiarazioni *Dignitatis Humanae* e *Nostra Aetate*. Ne segue una prima riflessione sul dialogo, prospettiva di fondo che caratterizza tutto il corso. Un secondo nucleo, piuttosto consistente, prevede la conoscenza delle grandi religioni mondiali al fine di poter affrontare la terza parte. Nella terza parte infatti si propone una corposa introduzione alla teologia delle religioni al fine di comprendere le questioni che essa ha posto nel tempo, nella consapevolezza che va ricompresa nel quadro più ampio del percorso di studi teologici di base. Infine una quarta parte è dedicata alle nuove spiritualità e ricerca di senso nella società occidentale contemporanea, con una breve presentazione delle attuali tendenze e della realtà locale.

Contenuti

1. Premesse storiche, storia redazionale e contenuti delle dichiarazioni *Nostra Aetate* e *Dignitatis Humanae*
2. Ebraismo: elementi di storia, la fede ebraica, i testi, le feste, segni di appartenenza, la modernità. Elementi essenziali del dialogo ebraico-cristiano
3. Islam: Muhammad, il credo (Dio è uno, i profeti, la Parola, escatologia), sottomettere a Dio la vita (fonti della legge ed etica), i riti e i cinque pilastri, la mistica. I molti Islam. Accenni di dialogo islamo-cristiano: il documento di Abu Dhabi
4. Induismo: storia, le visioni della vita, il divino, la liberazione, pratiche culturali. Dialogo cristiano-indu
5. Buddhismo: collocazione geografica, fonti, vita del Buddha, la dottrina (il *dharma*), la comunità (il *shangha*), i vari buddhismi
6. Cristianesimo e religioni cinesi: elementi introduttivi tra cosmologia, templi, ritualità, famiglia e società. Elementi di storia della Chiesa missionaria in epoca moderna; la metodica dell'accomodamento e l'attività dei gesuiti in Asia Orientale (Francesco Saverio, Alessandro Valignano, Matteo Ricci); la questione dei riti cinesi; le indicazioni di Propaganda Fide sull'adattamento.
7. Cristianesimo in Asia: indicazioni *Federation of Asian Bishops' Conferences* e triplice dialogo (poveri, culture, grandi religioni); dall'adattamento all'inculturazione.
8. Introduzione alla Teologia delle religioni:
 - Gesù, la Chiesa apostolica e le religioni
 - il cristianesimo e le religioni nella teologia recente
 - il Dio dell'alleanza e le religioni
 - Gesù Cristo e le religioni del mondo
 - il Regno di Dio, la Chiesa e le religioni
 - dialogo e preghiera interreligiosa
9. Le presenze religiose nella Diocesi di Concordia-Pordenone
10. Introduzione alle nuove spiritualità in Italia. Quali sollecitazioni?

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, anche con l'ausilio di presentazioni ppt. L'esame consisterà in un colloquio orale.

Bibliografia

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, dich. *Nostra Aetate*, 28 ottobre 1965.
– dich. *Dignitatis Humanae*, 7 dicembre 1965.
COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili*, 10 dicembre 2015, in www.christianunity.va.
FRANCESCO - AHMAD AL-TAYYEB, *Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, 4 febbraio 2019.
FRANCESCO, Lettera enciclica *Fratelli tutti*, 3 ottobre 2020.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA E DELLA SCIENZA

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della filosofia della conoscenza e della scienza, partendo dalla genesi e dallo sviluppo storico della disciplina, attraversandone le problematiche e facendo emergere i nodi filosofici che essa suscita.

Contenuti

1. *Explicatio terminorum*:

- oggetto della filosofia della conoscenza
- finalità della filosofia della conoscenza
- metodo della filosofia della conoscenza
- natura della filosofia della conoscenza

2. Storia della filosofia della conoscenza

3. L'esperienza ontologico-gnoseologica fondamentale

4. La conoscenza sensibile nell'essere umano:

- la sensibilità esterna
- la sensibilità interna

5. La conoscenza intellettuale nell'essere umano:

- l'astrazione dell'universale e il dibattito sugli universali
- il giudizio e il problema della verità
- le verità immediatamente evidenti o principi primi
- il ragionamento e le verità mediatamente evidenti
- modi e figure dei sillogismi

6. Disamina dello scetticismo e dell'idealismo

7. La conoscenza negli animali

8. La conoscenza nelle intelligenze artificiali

9. L'epistemologia: la relazione tra filosofia e scienze

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in una interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

- ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, LAS, Roma 2017³.
- LLANO A., *Filosofia della conoscenza*, Edusc, Roma 2011², 5-170.
- MONDIN B., *Logica, semantica, gnoseologia*, ESD, Bologna 2008².
– *Epistemologia e cosmologia*, ESD, Bologna 2017².
- SANGUINETI J. J., *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.
– *Filosofia della mente. Una prospettiva ontologica e antropologica*, Edusc, Roma 2007.
- S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, vol I: *Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, La Scuola, Brescia 2013¹⁴, 41-199.

FILOSOFIA DELLA NATURA

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni generali di filosofia della natura, integrabili e complementari alle altre discipline del corso di studi, in particolare a metafisica e gnoseologia.

Contenuti

1. Che cos'è la filosofia della natura
2. Storia della filosofia della natura
3. L'esperienza cosmologica fondamentale
4. Il dinamismo della natura:
 - i concetti di processo e di sistema
 - il divenire e i suoi principi
 - il mutamento sostanziale e accidentale
 - i principi metafisici di potenza e atto applicati alla cosmologia
5. La teoria ilemorfica dell'ente mobile:
 - sostanze e accidenti come soggetti del mutamento
 - i principi metafisici di materia e forma applicati alla cosmologia
 - la conoscenza dell'ente individuale: *principium specificationis* e *principium individuationis*

6. Le proprietà dell'ente mobile:
 - quantità: estensione, luogo, spazio e tempo
 - qualità
 - azione e i quattro tipi di cause
 - passione, relazione, posizione e ordine
7. La teoria della relatività:
 - gli elementi fondamentali della teoria della relatività ristretta
 - cenni alla teoria della relatività generale
 - le implicazioni filosofiche della teoria della relatività
 - la questione dell'origine della vita e dell'essere umano
 - la questione dell'origine, della configurazione e del destino dell'universo

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in un'interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri della materia. Introduzione alla cosmologia filosofica*, LAS, Roma 2014.

MONDIN B., *Epistemologia e cosmologia*, ESD, Bologna 2017².

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia*, vol. III: *La natura e l'uomo*, La Scuola, Milano 2013¹⁰.

CONGIUNTI L., *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2017².

SELVAGGI F., *Filosofia del mondo*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2008².

MARCH R., *Fisica per poeti*, Dedalo, Bari 1994.

BRANCATO F., *Il futuro dell'universo*, Jaca Book, Milano 2017.

KLEIN E., *Filosofica*, Carocci, Roma 2020.

EINSTEIN A., *Relatività. Esposizione divulgativa*, Boringhieri, Torino 2011.

LANDAU L. D. – RUMER G. B., *Che cosa è la relatività?*, Editori Riuniti, Roma 1983⁴.

HAWKING S. W., *Dal big bang ai buchi neri*, Rizzoli, 2014².

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 2

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti un inquadramento della filosofia a partire da ciò che essa è, dalle domande che essa pone, dai rapporti con le altre scienze e con la teologia, nonché una panoramica delle principali aree della filosofia.

Contenuti

- Cos'è la filosofia? Cosa studia? Come si differenzia dalle altre scienze? Quale rapporto ha con la teologia? Chi fa filosofia?
- Dibattiti (anche a partire da letture guidate) su temi delle principali aree della filosofia.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente, dibattiti guidati, letture di testi ed eventuali esposizioni orali da parte degli studenti.

L'esame sarà in forma orale sul programma affrontato in classe e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

BERTI E., *Invito alla filosofia*, La Scuola, Brescia 2011.

GAARDER J., *Il mondo di Sofia*, Longanesi, Milano 2010⁴⁷.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

NAGEL T., *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 2009.

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia*, vol. I: *Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, La Scuola, Brescia 2013¹⁴, 9-37. 41-94.

– *Istituzioni di filosofia*, La Scuola, Brescia 2015⁶.

Saranno indicate anche altre letture per l'eventuale approfondimento personale.

METODOLOGIA DEL LAVORO SCIENTIFICO

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 1

Ore totali: 12 - II semestre

ECTS 1

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti un metodo di studio personalizzato ed efficace e le nozioni essenziali su come ci si approccia allo studio di un testo.

Contenuti

- Metodo di studio: quando, dove, come e perché studiare.
- Lettura di un testo: Come si legge e sottolinea un testo? Come lo si schematizza? Come lo si memorizza?

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente, dibattiti guidati, letture di testi ed eventuali esposizioni orali da parte degli studenti.

L'esame sarà in forma orale sul programma affrontato in classe e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Note di metodologia*, Padova 2023.

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2012².

SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2009⁸, capp. 1-7.

EBRAICO BIBLICO

Docente: Federico ZANETTI

Ore settimanali: 1

Ore totali: 24 - annuale

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua ebraica nei suoi elementi basilari e alla comprensione della sua importanza per gli studi biblici. Elementi portanti del corso sono la conoscenza dell'alfabeto ebraico e della sua traslitterazione; la spiegazione e memorizzazione dei vocaboli ricorrenti e più rilevanti per lo studio dell'Antico Testamento; la conoscenza basilare della grammatica e della sintassi, in particolare il funzionamento del verbo regolare, per poter cogliere la struttura generale della lingua e la sua importanza per una corretta interpretazione dei testi.

Contenuti

- La lingua ebraica tra le lingue bibliche e nel suo sviluppo storico
- Alfabeto e traslitterazione in lettere latine
- Grammatica: l'articolo e i sostantivi, i suffissi pronominali
- Grammatica: il verbo *qal qatal* e *qal yiqtol*; la configurazione del verbo ebraico
- Vocabolario di base e dei termini più importanti

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo di insegnamento prevede la lezione frontale, con la possibilità di esercizi personali e a gruppi nel secondo semestre.

L'esame sarà scritto; la valutazione riguarderà la conoscenza dei vocaboli e la capacità di accostare il testo italiano e quello ebraico dell'Antico Testamento.

Bibliografia

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Libreria Sacre Scritture, Roma 1990.

RUSCONI C., *Manuale di introduzione all'ebraico biblico*, voll. 1-2, EDB, Bologna 2010.

PEPI L. - SERAFINI F., *Corso di ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

SERAFINI F., *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006.

QUINTO ANNO

PATROLOGIA II

Docente: Vianney BIBOUM III

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una panoramica d'insieme sulla teologia e sulla letteratura cristiane dei secoli IV-V, indicativamente dal concilio di Nicea fino al 604, morte di Gregorio Magno. Sono i secoli più densi di autori di una Chiesa che non è più perseguitata e quindi non si preoccupa più di difendersi dalle accuse dei pagani, ma sviluppa il suo pensiero, la liturgia, l'arte e la letteratura ecclesiastica.

Contenuti

1. Introduzione storica e teologica al IV e V secolo: la riflessione teologica dopo Costantino, la crisi ariana e il concilio di Nicea
2. Atanasio: vita, opere, la crisi ariana e la riflessione sull'incarnazione del Verbo, la *Lettera a Serapione*, la letteratura agiografica (*Vita Antonii*)
3. Basilio: vita, opere, il *De Spiritu Sancto*, le Regole monastiche. La controversia con gli pneumatomachi
4. Gregorio di Nazianzo: vita, opere, le *Orationes theologicae* e la soteriologia. La controversia apollinarista
5. Gregorio di Nissa: vita, opere, il *De vita Moysis*, la riflessione filosofica (neoplatonica) in ambiente cristiano
6. Le grandi questioni cristologiche del V secolo: Cirillo di Alessandria, Nestorio di Costantinopoli, concilio di Efeso, Leone Magno (*Tomus ad Flavianum*), concilio di Calcedonia
7. Ilario di Poitiers: vita e opere, *De trinitate*
8. Ambrogio di Milano: vita e opere, *In Lucam*, *De officiis*
9. Girolamo: vita e opere, la traduzione latina della Scrittura giudaica
10. Agostino di Ippona: vita, opere, le controversie manichea, donatista, pelagiana. Le *Confessiones*, il *De doctrina christiana* e il *De trinitate*
11. Gregorio Magno: vita e opere

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Il docente presenterà la materia anche attraverso l'accostamento di alcune pagine significative dei padri. Ad

integrazione dell'esame viene chiesto di preparare anche una scheda di un autore (vita e opera a scelta) di un autore del IV-V secolo che non sarà trattato direttamente durante il corso.

Bibliografia

- CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDI L., *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- BOSIO G. - DAL COVOLO E. - MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. III-IV, Sei, Torino 1998.
- QUASTEN J., *Patrologia*, voll. II-IV, Marietti, Torino 1980 - Genova 1996.
- STUDER B., *Dio Salvatore nei Padri della Chiesa. Trinità, Cristologia, Soteriologia*, Borla, Roma 1986.
- DI BERARDINO A. (a cura), *Nuovo dizionario patristico e di antichità cristiane*, Marietti, Genova-Milano 2006-2008.
- SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.
- *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2015.
- MORESCHINI C. - NORELLI E., *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 2019.
- BIBOUM III V., *L'oecuménisme de saint Augustin*, Nerbini International, Firenze 2023.

BENI CULTURALI

Docente: Giovanni Mauro DALLA TORRE

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Il corso è condiviso in rete con gli altri Istituti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Obiettivi

- Comprendere l'importanza della conservazione e cura di ogni manufatto a noi pervenuto in quanto espressione della cultura di una particolare stagione storica.
- Ricepire che ogni manufatto a noi pervenuto comunica direttamente e indirettamente alcuni contenuti di alto valore antropologico, religioso e spirituale.
- Strutturare operativamente i necessari interventi per la cura e la conservazione dei beni culturali affidati in sinergia con i diversi soggetti interessati.

- Conoscere i più importanti passaggi storici e il lascito culturale e le influenze religiose e sociali del bimillenario avvento-evento del cristianesimo nel nostro territorio (archivi, biblioteche, musei, edifici sacri ...).
- Riformulare, attraverso gli attuali linguaggi, il messaggio evangelico a noi consegnato attraverso l'arte e ogni altra espressione storico-artistica affidata alle comunità cristiane dentro la contemporaneità.
- Fare proprie le indicazioni offerte dalla CEI in merito agli interventi possibili e necessari riguardanti gli edifici sacri.

Contenuti

1. Concetto di bene culturale: intesa 2005 e punti nodali
2. Il Vademecum dell'Ufficio Beni culturali ecclesiastici per una corretta operatività in sinergia e d'intesa con i vari soggetti coinvolti
3. Figure organizzative, documenti e piattaforme MAB ecclesiastici
4. Nuclei tematici fondativi dei Documenti e Nota CEI sui Beni culturali della Chiesa in Italia, Progettazione nuove chiese e Adeguamenti delle chiese secondo la riforma liturgica.
5. Buone pratiche per avviare processi di conservazione e cura rispettosi del bene culturale ecclesiastico.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali, letture seminariali, visite guidate, confronti con i più significativi operatori del settore.

L'esame si articola in due parti. Nella prima si verificano - in forma orale - le conoscenze dei contenuti presentati durante il corso; nella seconda il candidato presenta un elaborato personale dove evidenzia aspetti positivi e criticità eventuali di un intervento di conservazione, di cura o di progettazione riguardanti un bene culturale ecclesiastico.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *I beni culturali della Chiesa in Italia*, 9 dicembre 1992, in *Notiziario C.E.I.* n. 9.

- *La progettazione di nuove chiese*. Nota pastorale della Commissione Episcopale per la Liturgia, 18 febbraio 1993, in *Notiziario C.E.I.* n. 3.

- *L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica*, Nota pastorale della Commissione Episcopale per la Liturgia, 31 maggio 1996, in *Notiziario C.E.I.* n. 4.

Decreto del Presidente della Repubblica, 4 febbraio 2005, n. 78 - Esecuzione dell'intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Conferenza episcopale italiana, firmata il 26 gennaio 2005, relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche.

TEOLOGIA PASTORALE SPECIALE: CATECHETICA

Docente: Martino DELLA BIANCA

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si prefigge di offrire un quadro generale sulla prassi catechistica, sulla sua identità e sui suoi fondamenti, con una particolare attenzione al contesto italiano. Nello specifico, il corso ha l'obiettivo di:

- ampliare la consapevolezza storica sulla prassi catechistica, in quanto azione della Chiesa, attraverso l'esplorazione dei documenti magisteriali e delle varie esperienze teorico-pratiche sviluppatesi nei secoli;
- capire in modo approfondito la natura, i processi e le dimensioni fondamentali della prassi catechistica in generale;
- chiarire e approfondire i concetti base dell'azione catechistica particolare: natura, soggetti, obiettivi, dimensioni, luoghi, operatori, contenuti;
- potenziare l'aspetto metodologico nell'approccio alla catechesi, a partire dall'analisi del contesto fino alla verifica, secondo un'ottica di personalizzazione dei percorsi e in base a chiari criteri valutativi.

Contenuti

1. La catechesi in contesto:

- luci e ombre della catechesi oggi
- la domanda sull'origine degli attuali problemi della catechesi

2. Breve storia della catechesi:

- il catecumenato antico
- le catechesi nel Medioevo
- l'epoca dei catechismi
- il movimento catechistico del '900: catechesi kerygmatica, antropologica, esperienziale

3. L'identità della catechesi oggi:

- la catechesi nei documenti ecclesiali dal Concilio Vaticano II in poi
- la natura della catechesi

- il senso del metodo in catechesi
 - la catechesi in rapporto ai suoi soggetti
4. La catechesi nella vita cristiana:
- catechesi e *kerygma*
 - catechesi e Chiesa
 - catechesi e liturgia
 - catechesi e servizio
5. La catechesi all'interno del processo di evangelizzazione:
- il primo annuncio
 - la catechesi di iniziazione cristiana
 - criteri e forme per una catechesi permanente
6. Dire Dio: catechesi e comunicazione:
- la catechesi in rapporto alle scienze umane: pedagogia e scienze della comunicazione
 - la catechesi come ambiente relazionale di senso

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo d'insegnamento alternerà incontri di tipo frontale a sessioni laboratoriali in aula. In maniera trasversale si offriranno spunti per un lavoro di tipo seminariale per l'approfondimento dei temi affrontati.

La modalità d'esame prevede due elementi complementari:

- un breve elaborato sviluppato nel corso del semestre;
- un colloquio orale finale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il rinnovamento della catechesi*, LEV, Roma 1992.

- *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la Catechesi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020.

ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Elledici, Torino 2001.

ISTITUTO DI CATECHETICA DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Andate e insegnate. Manuale di catechetica*, Elledici, Torino 2001.

LÄPPLE A., *Breve storia della catechesi*, Queriniana, Brescia 1985.

TRENTI Z., *Dire Dio. Dal rifiuto all'invocazione*, Armando Editore, Roma 2011.

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

Docente: Fabrizio DE TONI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

La finalità concreta consisterà nel raggiungere una conoscenza essenziale dell'impianto teorico della Teologia Pastorale, attingendo dalle elaborazioni e dagli ultimi sviluppi della Scuola lateranense: oggetto, metodo, strumenti, scientificità (Popper, Lonergan), teologicità, operatività. Inoltre, nel consentire agli studenti di effettuare una prospezione critica (lettura teologica) e progettuale-operativa delle sfide e delle prassi pastorali.

Contenuti

1. Memoria: Strutturazione genetica iniziale (nt). Stagione patristica e medievale. Concilio di Trento. Origini e sviluppi della teologia pastorale come disciplina teologica. Preconcetti e guadagni. Concilio Vaticano II. Contemporaneità (differenti indirizzi e loro affidabilità).
2. Principio e fondamento: Principio dell'incarnazione (divino-umano, sacramentale), sue valenze ermeneutiche e regolative. Connessioni ontologiche con il mistero dell'incarnazione, inteso come evento e come dottrina, e interazioni riflessive e vitali con le modalità-stili-forme della prassi pastorale.
3. Metodo. Dimensioni e fasi. Cooperazione con le altre discipline teologiche e con le scienze umanistiche. Dalla interdisciplinarietà alla transdisciplinarietà.
4. Tensione polare tra teoria e prassi. Impostazioni deduttivistiche, induttivistiche, empiristiche e tecno-poietiche. Integrazione organica tra fede creduta e fede vissuta, e loro reciprocità dialettica.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Alternanza di lezioni frontali e di simil-laboratori su progettualità pastorali, ambiti kerigmatici-celebrativi-testimoniali, ministerialità *in actu*, organismi di partecipazione, unità pastorali... che verranno scelti in accordo con gli studenti.

L'esame consisterà in una prova orale.

Bibliografia

ASOLAN P., *Perché Dio entri nel mondo*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011.

FALAVEGNA E., *Il "servizio della Parola". Dall'esperienza alla riflessione teologica*, EMP, Padova 2008.

- LANZA S., *Introduzione alla Teologia Pastorale. 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia, 1989.
- *Opus Lateranum*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2012.
- PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa, Manuale di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2015.
- SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2010.
- VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale*, EDB, Bologna 2014.
- ZULEHNER P.M., *Teologia pastorale, 1, Pastorale fondamentale. La Chiesa fra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992.
- Sono disponibili dispense-traccia del docente.

ANTICO TESTAMENTO: LIBRI SAPIENZIALI

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali: 4

Ore totali: 48 - I semestre

ECTS 6

Obiettivi

Il corso di Sacra Scrittura sui libri Sapienziali e l'intertestamento offre allo studente la possibilità di accedere alla riflessione filosofico-teologica (non di tipo metafisico) sul vissuto, riletto alla luce della fede con forme poetico-letterarie e con processi logici alle volte molto distanti dall'impostazione del pensiero occidentale. Accanto al mondo sapienziale va collocato il libro dei Salmi perché affine - sia per gli aspetti letterari sia per quelli teologici - al mondo della sapienza biblica, sebbene si collochi specificatamente all'interno dell'area del culto biblico.

Dopo uno sguardo generale sulla sapienza medio-orientale antica, vengono presentati i singoli libri sapienziali con qualche saggio di esegesi per introdurre lo studente al pensiero ebraico sia quando rifletteva sul mistero della vita sia quando era veicolato come insegnamento per le generazioni più giovani sia quando era in opposizione al pensiero ellenistico. L'intertestamento chiude questa parte del programma.

Per quanto riguarda il libro dei Salmi, dopo una panoramica sulla preghiera medio-orientale antica, sono presi in considerazione le caratteristiche letterarie e teologiche con esemplificazioni di esegesi sia sui singoli Salmi sia su gruppi di Salmi. Particolare attenzione viene data alla lettura cristiana dei Salmi in modo da dialogare con il corso di Liturgia sulla Liturgia delle Ore.

Contenuti

1. Il mondo della Sapienza:

- la Sapienza nel mondo della Mezzaluna fertile: Egitto, Mesopotamia, Israele; le forme letterarie e le riletture nelle traduzioni; la stilistica e la poesia ebraica
- Proverbi: introduzione, aspetto letterario, teologia, esegesi di Pr 8,1-9,6; 31,10-31
- Cantico dei Cantici: introduzione, aspetto letterario, teologia, esegesi di Ct 8,6-7
- Giobbe: introduzione, aspetto letterario, teologia, esegesi di Gb 34,1-37; 42,7-17
- Qohelet: introduzione, aspetto letterario, teologia, esegesi di Qo 9,1-12; 11,7-12,8
- Siracide: introduzione, aspetto letterario, teologia, esegesi di Sir 24,1-32; 34,21-35,20; 36,1-17
- Sapienza: introduzione, aspetto letterario, teologia, esegesi di Sap 11,15-12,2; 13,1-15,19
- l'intertestamento: Qumran, apocrifi dell'Antico Testamento, letteratura rabbinica

2. I Salmi:

- i Salmi fuori di Israele: Egitto, Mesopotamia, Ugarit, Qumran, Salterio siriano
- il mondo della preghiera in Israele: titoli, raccolte e riletture dei Salmi; storia dell'interpretazione; generi letterari; teologia dei Salmi
- metodologia di lettura dei Salmi
- esegesi, per singoli Salmi e per raccolte
- il problema dei Salmi imprecatori

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso viene svolto essenzialmente attraverso lezioni frontali per quanto riguarda l'introduzione letteraria e teologica e per quanto riguarda l'esegesi in modo da offrire allo studente una base solida di conoscenze ed esercizi per poter completare personalmente lo studio. Non è possibile, infatti, nella scuola accedere a tutto il mondo sapienziale.

L'esame si svolge nella forma di verifica orale. Nella prima parte dell'esame, il candidato esporrà un argomento di sua scelta. Nella seconda parte, il candidato risponderà all'interrogazione del docente. Sono previste due sessioni distinte: una per la letteratura sapienziale e una per i Salmi.

Bibliografia

a) Il mondo della Sapienza

* Manuale:

LORENZIN T., *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé 4), ElleDiCI, Torino 2013.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

* Altra letteratura:

ALONSO SCHÖKEL L., *Manuale di poetica ebraica*, Queriniana, Brescia 1989.

ARANDA PEREZ G. - GARCIA MARTINEZ - PEREZ FERNANDEZ M., *Introduzione allo studio della Bibbia 9. Letteratura giudaica intertestamentaria*, Paideia, Brescia 1998.

BONORA A. - PRIOTTO M. E COLL. (a cura), *Logos. Corso di studi biblici. 4: Sapienziali e altri scritti*, LDC, Leumann-Torino 1997.

CIMOSA M., *La letteratura intertestamentaria*, EDB, Bologna 1992.

GARCIA MATINEZ F. - TREBOLLE BARRERA J., *Gli uomini di Qumran*, Paideia, Brescia 1996.

MCNAMARA M., *I Targum e il Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1978 (sic!).

MORLA ASENSIO V. (a cura), *Introduzione allo studio della Bibbia 5. Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1994.

MURPHY R. E., *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993.

PACIFICI R., *Midrashim, fatti e personaggi biblici*, Marietti, Casale Monferrato 1986.

SMEND R., *La formazione dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1993.

STEGEMANN H., *Gli Esseni, Qumran, Giovanni Battista e Gesù*, EDB, Bologna 1995.

STEMBERGER G., *Introduzione al Talmud e al Midrash*, Città Nuova, Roma 1995.

I commenti esegetici ai singoli libri e altra bibliografia vengono dati dal docente lungo le lezioni.

b) I Salmi

* Manuale:

LORENZIN T., *I Salmi*, Paoline, Milano 2000.

* Altra letteratura:

ALONSO SCHÖKEL L. – CARNITI C., *I Salmi*, 2 voll., Borla, Roma 1992-1993.

BEKHOR S. (a cura), *Salmi di Davide*, Ed. DLI, Milano 1996 (testo ebraico-italiano).

BERGER K., *I Salmi di Qumran*, Piemme, Casale Monferrato 1995.

GRELOT P., *Il Mistero di Cristo nei Salmi*, EDB, Bologna 2000.

KRAUS H-J., *Teologia dei Salmi*, Paideia, Brescia 1989.

LENZI G., *I Salmi del pellegrinaggio: Shirei ha Ma'alot (canti dei gradini)*, Città Nuova, Roma 2000

LUZI P., *Il Salterio pedagogo di Cristo e del cristiano*, Ancora, Milano 1995.

MAYS J. L., *Salmi*, Claudiana, Torino 2010

NESMY J-C., *I Padri commentano il Salterio della tradizione*, Gribaudi, Torino 1983.

RAVASI G., *I Salmi*, 3 voll., EDB, Bologna 1981-1984.

– *I Salmi*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 2006.

REGGI R. (a cura), *Salmi. Traduzione interlineare italiana*, EDB, Bologna 2004.

RINAUDO S., *I Salmi, preghiera di Cristo e della Chiesa*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1999⁵.

SAVOCA G. (a cura), *I canti di Sion*, Ed. A. Ippolito, Messina 1983.

SEMBRANO L., *Gesù interprete dei Salmi: fedeltà alla tradizione e novità di senso*, Città Nuova, Roma 2022.

SEYBOLD K., *Poetica dei Salmi*, Paideia, Brescia 2007.

SMEND R., *La formazione dell'Antico Testamento*, Paideia, Brescia 1993.

WÉNIN A., *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 2002.

ZENGER E., *Un Dio di vendetta? Sorprendente attualità dei salmi imprecatori*, Ancora, Milano 2005.

I commenti esegetici e altra bibliografia vengono dati dal docente lungo le lezioni.

NUOVO TESTAMENTO: PAOLO E LE ALTRE LETTERE I

Docente: Maurizio GIROLAMI

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - I semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso vuole introdurre lo studente ad una lettura attenta e puntuale di alcuni brani dell'epistolario paolino particolarmente rilevanti per la comprensione della persona, della missione e della teologia dell'apostolo Paolo. Un primo passo sarà una presentazione delle questioni introduttive riguardanti la figura dell'apostolo delle genti, le fonti a cui rifarsi, le modalità di approcci al suo epistolario. Un'attenzione particolare, tra le lettere autentiche, sarà data alla lettera ai Romani per l'importanza dei temi trattati e per l'impatto che tale lettera ha avuto nella storia della vita cristiana e della riflessione teologica. Di tutte le lettere, comunque, è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti, prediligendo un approccio sincronico, secondo le procedure del metodo di analisi retorico-letteraria.

Contenuti

1. Introduzione storica, culturale e teologica a Paolo
2. La formazione retorica e la comunicazione epistolare: il caso di Filemone
3. Prima lettera ai Tessalonicesi: composizione letteraria e brani scelti di esegesi
4. La lettera ai Filippesi: esegesi dell'inno cristologico di Fil 2,6-11
5. Prima lettera ai Corinzi: esegesi di brani scelti (1Cor 1-4; 11; 12-14; 15)
6. Seconda lettera ai Corinzi: presentazione generale
7. La lettera ai Romani: la *propositio* di Rm 1,16-17; il vangelo di Rm 3,31-37 e la *dispositio* retorica della lettera

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso è fatto prevalentemente di lezioni frontali e sarà chiesto ad ogni studente una presentazione di 15 minuti in classe su un brano dell'epistolario paolino concordato con il docente.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.

LORUSSO G., *Introduzione a Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2018.

PENNA R., *Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore*, Il Mulino, Bologna 2015.

PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali* (Graphé 7), Elledici, Leumann TO 2013.

ROMANELLO S., *Paolo. La vita. Le Lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2018.

COMPLEMENTARE: STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Docenti: Maurizio GIROLAMI - Bruno Fabio PIGHIN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si propone di cogliere l'identità e l'originalità propria della Chiesa particolare di Concordia, denominata di Concordia-Pordenone dal 1971, nel suo sviluppo ultra millenario, nel contesto della Chiesa universale guidata dai successori di Pietro, alla quale è intrinsecamente unita, tenendo conto dell'evoluzione storica della società terrena, nella quale è inserita. Nel quadro presentato emergono eventi rilevanti e personaggi importanti. Per quanto riguarda la fase antica, si prenderanno in esame le fonti letterarie e i personaggi più importanti delle origini cristiane del territorio diocesano (Paolo e Rufino). Per i periodi seguenti ci si soffermerà soprattutto sulle figure dei vescovi che ebbero il governo pastorale della comunità cristiana situata tra i fiumi Livenza e Tagliamento e che lasciarono in essa impronte spirituali positive. Tuttavia, lo scenario storico segnala pure i momenti critici che la stessa comunità dovette attraversare nel suo lungo cammino, giunto fino al terzo millennio. Il percorso illustrato si conclude con il grande giubileo del 2000, come limite massimo, in modo da comprendere la fase di attuazione del concilio Vaticano II, ma senza sconfinare nell'attualità che non permette valutazioni storiche sufficientemente oggettive.

Contenuti

1. Dalla consacrazione del primo vescovo di Concordia e della cattedrale fino alla metà del VI sec. (M. Girolami):
 - il discorso 26 di Cromazio e la nascita della Chiesa di Concordia con la sua cattedrale
 - Paolo di Concordia e la testimonianza di Girolamo
 - Rufino di Concordia: vicende biografiche e opere letterarie
 - Concordia e Aquileia
2. Età medievale (G. Stival):
 - il territorio di Concordia in epoca medievale: pievi, abbazie territoriali, ordini religiosi
 - il beato Odorico da Pordenone
3. Dal concilio di Trento al grande Giubileo del 2000 (B.F. Pighin):
 - la Diocesi di Concordia nella dinamica della riforma tridentina
 - la Chiesa concordiese nell'ultimo secolo della Repubblica di Venezia
 - le tormentate vicende del secolo XIX e fino alla prima guerra mondiale della comunità cristiana situata tra Livenza e Tagliamento
 - il baricentro diocesano in graduale spostamento da Portogruaro a Pordenone
 - la Diocesi di Concordia-Pordenone sull'onda riformatrice del Vaticano II

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso esige che i docenti forniscano una precisa indicazione dei connotati e degli eventi storici della comunità ecclesiale oggi denominata Concordia-Pordenone nel contesto loro proprio. Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni previste dal corso, con riferimento alle sue fonti e agli studi su di esso. Pare utile segnalare luoghi e personaggi emblematici nella crescita della comunità diocesana e delle sue istituzioni, con possibili proiezioni.

Il dialogo con gli studenti durante le lezioni pare necessario, sia per chiarimenti sia per approfondimenti dell'intero ambito espositivo.

La verifica del corso sul piano generale sarà effettuata anzitutto durante l'attività didattica. A livello personale ogni studente è invitato fare una ricerca da presentare in un elaborato scritto su singolo elemento o personaggio rilevante nell'iter storico della Chiesa locale.

Bibliografia

a) Generale

DEGANI E., *La Diocesi di Concordia*, ristampa con bibliografia aggiornata e indici della seconda edizione del 1924, Paideia, Brescia 1977.

MOR C.G. - NONIS P. (a cura), *La Chiesa concordiese (389-1989)*, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, Fiume Veneto (PN) 1989.

SCOTTÀ A. (a cura), *Diocesi di Concordia*, Gregoriana Libreria Editrice, Padova 2004.

b) Età antica

Collana "Scrittori Cristiani della Chiesa di Aquileia", voll. V/1.2, Città Nuova.

FEDALTO G., *Rufino di Concordia. Elementi di una biografia*, in *Storia ed esegesi in Rufino di Concordia* (Antichità Altoadriatiche 39), Arti Grafiche Friulane, Udine 1992, 19-44.

– *Rufino di Concordia tra Oriente e Occidente*, Città Nuova, Roma 1990 [2005²].

GIROLAMI M., *Rufino e il canone delle Scritture*, «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone» 16 (2014) 89-109.

– (a cura), *L'Oriente in Occidente: l'opera di Rufino di Concordia: Atti dell'XIII Convegno internazionale di studi promosso dalla Facoltà teologica del Triveneto e dal Gruppo italiano di ricerca su Origene e la tradizione alessandrina (Portogruaro, 6-7 dicembre 2013). Con omaggio a Maria Ignazia Danieli per il suo 75° genetliaco* (Supplementi Adamantius 4), Morcelliana, Brescia 2014.

– *Origene, Rufino e Girolamo a confronto sulla Sacra Scrittura e la Tradizione apostolica*, «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone» 20 (2018) 63-82.

– *Girolamo, amicus et frater, visto da Rufino di Concordia*, «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone» 22 (2020) 141-158.

c) Età medievale

STIVAL G., *Frate Odorico del Friuli. Da Pordenone alla Cina per «guadagnare anime»*, Messaggero, Padova 2012.

d) Età moderna e contemporanea

PIGHIN B.F., *La Diocesi di Concordia nella dinamica della riforma tridentina*, Editrice Sanvitese Ellerani, San Vito al Tagliamento 1975.

– *Il Seminario di Concordia-Pordenone*, volumi I-II-III, Seminario Diocesano, Pordenone 2004, 2005, 2021.

SEMINARIO: LE RADICI DELLA TEOLOGIA MORALE

Da *Veritatis splendor ad Amoris laetitia*

Docente: Fabio MAGRO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Accostando il dibattito sulle fonti della moralità negli ultimi trent'anni, il seminario si propone di aiutare gli studenti a crescere nella lettura critica di contributi scientifici,

nella capacità di riflessione personale e condivisa, nella rielaborazione di un pensiero sistematico e fondato scientificamente.

Contenuti

L'articolazione tra fine, oggetto e circostanze non è univoca nella storia della teologia morale: ne è prova il dibattito generato negli anni '90 da *Veritatis splendor* e negli ultimi da *Amoris laetitia*. Il paradigma del discernimento rilanciato da papa Francesco ha invitato la teologia morale a ricomprendere il primato dell'oggetto sottolineato da Giovanni Paolo II in un quadro più ampio e unitario che è quello del soggetto agente nella sua concretezza storica, chiamato a rispondere all'appello del bene (di Dio), giocandosi interamente in condizioni inevitabilmente limitate e secondo le sue reali possibilità.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Dopo una lezione introduttiva, ogni studente sarà tenuto a partecipare a ogni incontro del seminario, leggendo previamente un contributo indicato dal docente e preparando una scheda di lettura. A partire da questo lavoro personale, ogni riunione sarà dedicata alla ripresa di quanto elaborato dagli studenti e a un approfondimento, mediante dibattito e condivisione.

L'esame sarà scritto: ogni studente dovrà produrre un elaborato scritto di max 4/5 cartelle, con la metodologia del lavoro scientifico, nel quale sintetizzerà in modo personale quanto emerso durante il percorso

Bibliografia

Gli articoli oggetto di studio personale e approfondimento seminariale saranno indicati all'inizio del corso.

PEDAGOGIA GENERALE

Docente: Sonia MARCON

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro teorico di riferimento sulla pedagogia e le scienze dell'educazione ai fini di facilitare l'approccio educativo nella propria pratica professionale.

Attraverso il corso gli studenti sono in grado di:

- descrivere i concetti principali collegati alla pedagogia, compresi i cenni storici;
- definire e motivare le differenze tra educazione, formazione e istruzione;
- illustrare le principali teorie dell'istruzione e della formazione contemporanee;
- definire gli elementi fondamentali per comprendere i fondamentali stili educativi;
- delineare le caratteristiche dei diversi contesti o spazi dell'agire educativo.

Contenuti

1. Pedagogia e scienze dell'educazione
2. Educazione, formazione e istruzione
3. I fini e i contenuti dell'educazione
4. I contesti della relazione educativa e le dimensioni della domanda educativa
5. Gli stili educativi e gli atteggiamenti dell'educatore
6. Cenni di storia della pedagogia e di alcuni suoi protagonisti dall'800 in poi

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, interazione dinamica con i corsisti, analisi di casi e alcune attività in piccoli gruppi (cooperative learning).

L'esame sarà misto: questionario scritto con domande a scelta multipla e colloquio orale di integrazione e argomentazione sui principali temi trattati.

Bibliografia

CHIOSSO G., *Studiare pedagogia. Introduzione ai significati dell'educazione*, Mondadori Università, Firenze 2018.

KANIZSA S. - TRAMMA S., (a cura), *Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo*, Carocci, Roma 2012.

NOSARI S., *Capire l'educazione. Lessico, contesti, scenari*, Mondadori Università, Firenze 2013.

PRELLEZO, J.M. - MALIZIA G. - NANNI C. (a cura), *Dizionario di scienze dell'educazione*, LAS, Roma 2008.

Dispense a cura del docente.

ESCATOLOGIA

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si propone di presentare le acquisizioni fondamentali della teologia contemporanea circa le realtà ultime. La trattazione avrà i suoi fondamenti nella Sacra Scrittura e nella vivente Tradizione della Chiesa. Lo svolgimento metterà al centro la risurrezione di Gesù Cristo estesa agli uomini e al cosmo.

Contenuti

1. *Hermeneia*. L'escatologia al vaglio dell'interpretazione: il rinnovamento della escatologia cristiana
2. *Thanatos*. L'uomo di fronte all'enigma sommo della morte: la morte tra rimozione e spettacolo
3. *Elpis*. La speranza cristiana nella vita davanti alla morte:
 - in dialogo con le culture e le religioni
 - il fondamento: la risurrezione di Gesù
4. *Anastasis*. La risurrezione di Gesù estesa agli uomini e al cosmo:
 - la discussione sullo stato intermedio
 - *parusia* e giudizio
 - il purgatorio
 - il paradiso
 - la risurrezione della carne
 - l'inferno
 - la trasformazione finale del creato

Integrazioni:

- il contributo di J. Ratzinger
- in ascolto dell'enciclica di Benedetto XVI *Spe salvi*
- note pastorali: l'accompagnamento ai morenti
- note pedagogico-didattiche: bambini, sofferenza e morte

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Le lezioni frontali saranno accompagnate dal continuo confronto dialogico. L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto.

Bibliografia

* Manuale:

CASTELLUCCI E., *La vita trasformata. Saggio di escatologia*, Cittadella, Assisi 2010.

* Altra letteratura:

AUER J. - RATZINGER J., *Escatologia. Morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 1979.

VON BALTHASAR H.U., *Sperare per tutti*, Jaca Book, Milano 1997.

DE LA PEÑA R., *L'altra dimensione. Escatologia cristiana*, Borla, Roma 1988.

FROSINI G., *Aspettando l'aurora. Saggio di escatologia cristiana*, EDB, Bologna 1994.

ANCONA G., *Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2003.

CANOBBIO G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

LOHFINK G., *Alla fine il nulla? Sulla risurrezione e sulla vita eterna*, Queriniana, Brescia 2020.

GUARDINI R., *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 1997 (or. ted. 1940).

SEMINARIO DI PREPARAZIONE AL BACCALAUREATO

Docenti: Orioldo MARSON - Bruno Fabio PIGHIN - Marino ROSSI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

Obiettivi

Per favorire la preparazione all'esame di Baccalaureato, nel primo semestre dell'ultimo anno di corso viene proposto un seminario nel quale sono rilette in forma sintetica le cinque aree teologiche attinenti agli ambiti fondamentale, dogmatico e morale, oggetto della prova finale.

Contenuti

Per le aree teologiche e i relativi tesari si rimanda alle *Norme per il conseguimento del Baccalaureato*, art. 2 (p. 29 del presente Annuario).

MORALE DELLA VITA FISICA E BIOETICA

Docente: Bruno Fabio PIGHIN

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone anzitutto di esaminare l'attuale problematica concernente gli interventi sulla vita umana al suo esordio, nei suoi sviluppi e nella fase del suo tramonto, nell'intento di trovare indicazioni razionali, ma soprattutto teologiche in un campo che presenta molte ambivalenze etiche e prospettive moralmente inaccettabili per i cattolici. L'obiettivo perseguito è quello di evitare un discorso a livello di prassi, per elevarlo a riflessione sistematica, sulla base dei principi in grado di tracciare una normativa organica in materia, con riferimento alla Rivelazione e all'insegnamento

della Chiesa, espressosi quest'ultimo in particolare nell'enciclica *Evangelium vitae* del 1995, nella istruzione *Dignitas personae*, pubblicata nel 2008 dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, nell'istruzione *Samaritanus bonus* emanata dalla stessa Congregazione nel 2020 e infine dalla dichiarazione *Dignitas infinita* pubblicata nel 2024 dal Dicastero per la Dottrina della Fede. L'esposizione non intende trascurare il rapporto, spesso dissonante, tra legge civile delle società politiche, oggi molto secolarizzate, e legge morale cristiana nella tematica sulla vita. Essa tiene conto pure delle ricadute che la teologia morale deve avere sul piano pastorale, nella convinzione che, per incidere positivamente sui comportamenti negativi socialmente diffusi, occorre operare secondo un'ottica di prevenzione, in modo strategico e comunitario.

Contenuti

1. Introduzione e aspetti all'origine della vita umana:
 - la bioetica di fronte alle sfide contro la vita
 - accoglienza e rispetto della vita prenatale
 - la procreazione medicalmente "assistita"
 - diagnosi, terapia e ingegneria genetica
 - la diagnosi prenatale
 - il diritto di nascere e la piaga dell'aborto
2. Tutela della salute e cure mediche:
 - Cristo e il cristiano davanti al male fisico
 - l'impegno nel volontariato e diritti del malato
 - alcuni rischi per la vita nella società attuale
 - la donazione di organi per trapianto
 - la sterilizzazione a scopo contraccettivo
3. Il dramma della morte e dell'uccisione:
 - l'assistenza al malato terminale
 - l'eutanasia, il suicidio assistito e l'accanimento terapeutico
 - il suicidio e le condotte suicidarie
 - l'omicidio volontario
 - la legittima difesa
 - la pena di morte

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso esige che il docente fornisca una precisa indicazione degli aspetti fondativi, degli orizzonti, dei principi ispiratori e degli strumenti propri della materia. Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni sulla disciplina. Essa fa indispensabile riferimento a interventi del magistero ecclesiale e ad altri documenti che devono essere in possesso degli studenti, per essere utilizzati durante l'insegnamento come punto di riferimento alla base delle riflessioni e degli apprendimenti nelle lezioni e nello studio personale.

Il dialogo con gli studenti durante le lezioni pare necessario, sia per chiarimenti sia per approfondimenti in una visione “realistica” necessaria al fedele, posto di fronte a urgenze sempre nuove, ma soprattutto al sacerdote nel suo ministero pastorale. Saranno utilizzati schemi e schede per puntualizzazioni specifiche e per aspetti riassuntivi di un intero ambito espositivo.

La verifica del corso sul piano generale sarà effettuata anzitutto durante l’attività didattica. A livello personale ogni studente è invitato a sostenere un esame finale che consente di cogliere il grado di apprendimento e di elaborazione personale della materia.

Bibliografia

Documenti magisteriali oggetto del programma.

SGRECCIA E. - SPAGNOLO G. - DI PIETRO M.L. (a cura), *Bioetica*, Vita e Pensiero, Milano 1999.

TETTAMANZI D., *Dizionario di bioetica*, Piemme, Casale Monferrato 2001.

LEONE S., *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007.

FAGGIONI M.P., *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016.

LARGHERO E. – ZEPPEGNO G. (a cura), *Fondamenti e percorsi bioetici. Manuale di bioetica*, vol. I, Effatà, Torino 2023.

– *Bioetica medica. Manuale di bioetica*, vol. II, Effatà, Torino 2023.

– *Le nuove frontiere della bioetica. Manuale di bioetica*, vol. III, Effatà, Torino 2024.

PIGHIN B.F., *Bioetica teologica. Dispense sulla tematica del corso ad uso degli studenti*, Pordenone 2024.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Docente: Marino ROSSI

Ore settimanali: 4

Ore totali: 48 - I semestre

ECTS 5

Il corso è condiviso in rete con gli altri Istituti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno gli elementi fondamentali della visione cristiana del creato, in particolare dell’uomo in quanto creatura predestinata e chiamata in Cristo alla comunione con Dio.

Il corso, quindi, si pone due finalità:

a) ricentrare cristocentricamente l’antropologia teologica, muovendo dalle differenti articolazioni del principio cristologico presenti nel trattato e sostenendo la riflessione

sistematica attorno all'asse portante di *Gaudium et Spes* 22 «in realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo»;

b) presentare la visione biblica, patristica e teologica dell'uomo creato a immagine e somiglianza di Dio, a partire dall'attuale clima culturale "postmoderno".

Contenuti

1. Introduzione:

- oggetto, metodo e approcci all'antropologia teologica
- visioni antropologiche dalla modernità al tempo contemporaneo
- il nesso cristologia-antropologia alla luce di Col 1 e GS 22

2. Ogni uomo è Adamo:

- la creazione del mondo e dell'uomo
- la concezione di uomo: l'unità dell'essere umano a immagine di Dio
- l'uomo nella condizione di peccato

3. Ogni uomo è Cristo:

- la grazia nella Scrittura e nei Padri, nella tradizione teologica e nel Magistero.
- la grazia come chiamata: predestinazione e comunione; nuova creazione, giustificazione, filiazione, divinizzazione; cooperazione e fede, grazia e merito, fragilità della vita di grazia; la vita secondo lo Spirito: grazia e virtù teologali

4. Attualità di alcuni temi:

- angeli e demoni
- antropologia e neuroscienze: corpo-anima, cervello-mente

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Accanto alle tradizionali lezioni frontali si prevedono momenti di confronto e dialogo in aula e approfondimenti personali su alcune tematiche affrontate, in cui si richiede il coinvolgimento degli studenti.

La verifica nel colloquio di esame verterà sul tesario presentato dal docente e su un approfondimento scelto dallo studente, con una particolare attenzione all'interazione dei contenuti appresi con la realtà culturale attuale. Il senso dell'esame consisterà nel verificare quanto lo studente è in grado di comprendere un testo di antropologia teologica, di riferire con linguaggio e terminologia corretti quanto ha compreso, di riflettere teologicamente, nonché di fare collegamenti con altre discipline.

Bibliografia

* Fonti:

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, cost. past. *Gaudium et Spes*, 7 dicembre 1965, in *Acta Apostolicae Sedis* 58 (1966) 1025-1120.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia - Cristologia - Antropologia*, ottobre 1982, in *Enchiridion Vaticanum* 8 (1982-1983), 404-461.

– *Comunione e servizio. La persona umana a immagine di Dio*, 23 luglio 2004, in *Enchiridion Vaticanum* 22 (2003-2004), 2870-2964.

* Manuali:

SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia Teologica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007⁴.

LADARIA L.F., *Antropologia Teologica*, Piemme- Gregorian Press, Casale Monferrato (AL) 1995.

ANCONA G., *Antropologia Teologica, Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014.

* Altri testi per l'integrazione:

LADARIA L.F., *Introduzione alla Antropologia Teologica*, Piemme-Gregorian Press, Casale Monferrato (AL) 1992.

BRAMBILLA F.G., *Antropologia Teologica*, Queriniana, Brescia 2005.

COLZANI G., *Antropologia Teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1988.

GUARDINI R., *Antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2013.

Il docente fornirà appunti e schemi per l'approfondimento e lo studio, a uso degli studenti, come sintesi, integrazione e ampliamento delle pubblicazioni suggerite.

NUOVO TESTAMENTO: PAOLO E LE ALTRE LETTERE II

Docente: Stefano VUARAN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 48 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso verte sulle lettere del Nuovo Testamento ad esclusione delle sette epistole paoline autoriali, ovvero: le cosiddette "deuteropaoline" (seconda ai Tessalonicesi, Efesini, Colossesi, prima e seconda a Timoteo, Tito), la lettera agli Ebrei e le lettere cattoliche non giovanee (Giacomo, prima e seconda di Pietro, Giuda). Per ogni lettera saranno presentati la struttura interna, il legame con il possibile contesto di origine e i contenuti teologici. Per ciascuno dei testi saranno offerti allo studente brani di esegesi esemplificativi.

Contenuti

1. Seconda lettera ai Tessalonicesi: presentazione generale
2. Efesini e Colossesi: composizione letteraria e brani scelti di esegesi
3. Le lettere pastorali: presentazione generale
4. La lettera agli Ebrei: composizione letteraria e brani scelti di esegesi

5. La lettera di Giacomo: composizione letteraria e brani scelti di esegesi
6. La prima lettera di Pietro: composizione letteraria e brani scelti di esegesi
7. La seconda lettera di Pietro e la lettera di Giuda: presentazione generale

Metodo di insegnamento e modalità di esame

L'accostamento alle questioni riguardanti i sinottici avverrà a partire dalla lettura dei testi secondo i metodi esegetici presentati dal docente con lezioni frontali ma anche attraverso brevi esercitazioni o laboratori. I problemi della composizione e del contesto storico di ogni scritto saranno poi sintetizzati dal docente.

Si richiederà durante il corso una esercitazione scritta che permetterà agli studenti, con le dovute indicazioni bibliografiche, di affrontare autonomamente la lettura di un brano dei Vangeli sinottici o degli Atti degli Apostoli.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un elenco di argomenti che al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di presentare a partire dalle lezioni e dalla bibliografia indicata.

Bibliografia

ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.

MARTIN A. - BROCCARDO C. - GIROLAMI M., *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere cattoliche non giovannee* (Graphé 8), Elledici, Leumann TO 2015.

SACCHI A. E COLL. (a cura), *Lettere paoline e altre lettere* (Logos 6), Elledici, Leumann Torino 1996.

Bibliografia specifica sulle singole lettere sarà fornita durante il corso.

CORSI INTEGRATIVI

INTRODUZIONE ALLA SPIRITUALITÀ SACERDOTALE

Docente: Vittorio BRUNELLO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 12 - II semestre

Corso specifico per i candidati al Presbiterato.

Obiettivi

Nella situazione attuale la formazione biblico-teologica e l'acquisizione dei contenuti fondamentali del Concilio Vaticano II vanno assunti come l'algoritmo di fondo per scegliere tra le molteplici proposte più disparate quanto si può ricondurre ad un'autentica spiritualità cristiana cattolica.

Il corso si prefigge di presentare le linee fondamentali della spiritualità sacerdotale a chi si accinge ad iniziare un cammino di formazione e di verifica verso il ministero sacerdotale diocesano. Si individueranno gli elementi significativi della spiritualità e della vita del sacerdote diocesano nella luce biblica e del magistero della Chiesa.

Contenuti

- Introduzione alla teologia spirituale
- Elementi tipici della spiritualità del presbitero diocesano: ordinazione e incardinazione; la carità pastorale
- La formazione spirituale del presbitero diocesano
- Confronto con la modalità monastica e in ordini e congregazioni religiose

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali con la partecipazione attiva degli studenti.

La valutazione dei singoli candidati avverrà attraverso un colloquio nei tempi concordati con la segreteria.

Bibliografia

Documenti del Concilio Vaticano II.

GIOVANNI PAOLO II, es. ap. *Pastores Dabo Vobis*, 25 marzo 1992.

GRESHAKE G., *Essere preti in questo tempo, Teologia - Prassi pastorale - Spiritualità*, Queriniana, Brescia 2018².

TIROCINIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Giovanni Mauro DALLA TORRE

Ore settimanali: 2

Ore totali: 10 - II semestre

È possibile accedere al corso solo per gli studenti che hanno sostenuto gli altri esami abilitanti all'insegnamento della religione cattolica (Legislazione scolastica, Didattica generale, Didattica dell'insegnamento della religione cattolica).

Obiettivi

Il corso offre la possibilità di far sintesi tra teoria e prassi, tra riflessione scientifica e attività professionale, rispetto all'insegnamento della religione cattolica. Importante risulta essere il momento della documentazione di cosa si è compreso (apprendere in situazione) e di cosa si è progettato per l'attività d'aula (apprendere dall'esperienza), verificando le proprie attese e sviluppando l'auto-orientamento. Accanto alla capacità di osservare e di documentare la situazione e la prassi, deve entrare in gioco l'atteggiamento riflessivo che valorizza conoscenze teoriche (relative ai corsi di Didattica generale e Didattica dell'IRC), Indicazioni Nazionali per la Scuola, orientamenti nazionali relativi all'IRC, conoscenze ambientali, permettendo di dare qualità alle osservazioni, alla documentazione e ai progetti, e di esprimere motivate personali considerazioni relative ai vari momenti dell'esperienza didattica.

Contenuti

Il corso prevede 120 ore da suddividersi in una fase di tirocinio indiretto (cioè la parte teorica), una fase di tirocinio diretto di osservazione (cioè un'esperienza di osservazione di azioni didattiche in aula in cui lo studente sperimenta "in diretta" la professionalità docente) e una di tirocinio pratico-operativa (cioè un'esperienza di intervento didattico in classe in situazione protetta con la supervisione di un mentore). I contenuti del corso sono:

1. L'unità scolastica: struttura e istituzione:
 - rilettura delle proprie esperienze a scuola da studenti
 - lettura ed analisi del PTOF e dei documenti della scuola
 - l'IRC nelle finalità educative della scuola di ogni ordine e grado
2. Il profilo dell'insegnante nella scuola dell'autonomia:
 - l'Insegnante di Religione Cattolica: mandato, motivazioni personali e competenze professionali
 - il concetto di "idoneità"
 - perché scegliere di essere un IdR

3. La progettazione dell'insegnamento della religione cattolica a scuola:
- il carattere confessionale dell'IRC come consapevolezza della missione educativa della Chiesa, il coinvolgimento delle famiglie, il rapporto con la pastorale e la comunità
 - rapporto IRC e catechesi
 - progettazione e pianificazione di azioni di intervento didattico e di miglioramento professionale
 - elaborazione di materiali e strumenti didattici, di arricchimento delle conoscenze disciplinari
 - valutazione a autovalutazione dei percorsi formativi
 - riflessione e auto riflessione sulla professione docente

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali e dialogate in piccolo e grande gruppo, testimonianze e confronto con docenti di IRC, attività laboratoriali. Gli attori del tirocinio sono: lo studente tirocinante, il gruppo di tirocinio, i tutor o mentori, le docenti responsabili del Tirocinio, gli alunni delle scuole accoglienti.

L'esame finale consiste nella realizzazione di un elaborato scritto da discutere in un colloquio conclusivo. Al termine della fase di tirocinio diretto di osservazione, ci sarà un momento di confronto valutativo a cura delle docenti responsabili che sarà espresso con un giudizio di cui si terrà conto nella valutazione finale. Per essere ammessi al colloquio finale, si dovrà depositare l'elaborato in segreteria almeno venti giorni prima della data programmata.

Bibliografia

- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura del Servizio Nazionale per l'IRC), *L'insegnamento della religione risorsa per l'Europa*, ElleDiCi, Leumann-Torino 2008.
- *Nella scuola a servizio della persona. La scelta per l'IRC*, ElleDiCi, Leumann-Torino 2009.
- CICATELLI S. - MALIZIA G. (a cura), *Una disciplina alla prova*, ElleDiCi, Leumann-Torino 2017.
- CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire, valutare*, ElleDiCi, Leumann-Torino 2020.
- MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, ElleDiCi, Leumann-Torino 2007.
- INCAMPO N., *Il Nuovo a Sua immagine. Vademecum per l'insegnante di religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2018.
- ANNICCHIARICO V. (a cura), *Il tirocinio formativo attivo dell'insegnamento della religione cattolica*, VivereIn, Monopoli (BA) 2015.
- DAMIANO E. (a cura), *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione, Parte teorica. Parte pratica*, Ed. Franco Angeli, Milano 2007.

CASTEGNARO A. (a cura), *Apprendere la religione. L'alfabetizzazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica*, EDB, Bologna 2009.

Materiali ulteriori saranno forniti dai responsabili del tirocinio.

OMILETICA

Docente: Roberto LAURITA

Ore settimanali: 2

Ore totali: 18 - I semestre

Il corso, specifico per i candidati al Presbiterato, è offerto in collaborazione con lo Studio Teologico Interdiocesano "G. Toniolo" di Belluno-Feltre - Treviso - Vittorio Veneto; le lezioni si svolgono nella sede di Treviso.

Obiettivi

Il corso, di natura prevalentemente pratica, si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali delle dinamiche della comunicazione verbale, para-verbale e non verbale, con applicazioni specifiche alla predicazione omiletica. Adeguata attenzione sarà dedicata alle nozioni di base sulla natura e i compiti dell'omelia, come risulta dalla riforma del Vaticano II e dai documenti ufficiali fino alla *Evangelii gaudium* e al *Direttorio omiletico*, e sulle caratteristiche che deve avere perché sia in grado di realizzare una comunicazione corretta e pastoralmente efficace.

Contenuti

- Cenni di carattere generale sulla comunicazione e sull'etica della comunicazione: modelli fondamentali
- La comunicazione nella predicazione omiletica
- Come si possono evitare i difetti della predicazione corrente
- Cenni di teologia della Parola di Dio e della sua comunicazione
- Procedura pratica per preparare l'omelia e darle una struttura coerente
- La verifica

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso procede come un laboratorio e pertanto prevede che coloro che vi partecipano abbiano già svolto un lavoro previo che consenta loro di essere operativi nel suo svolgimento.

I partecipanti, a tal proposito, dovranno aver già letto il testo di Biscontin-Laurita (indicato in bibliografia) e consegnare, all'inizio del corso stesso, la trascrizione di due omelie, realizzate nel contesto di un'assemblea liturgica (non omelie televisive, né con, né senza assemblea), una per due differenti domeniche del tempo ordinario. Di una

forniranno anche la registrazione sonora e dell'altra la ripresa video. Su questo materiale opererà il laboratorio.

La valutazione si baserà sulla partecipazione e sugli interventi dei partecipanti al laboratorio nonché su una breve analisi scritta delle due omelie. Tale elaborato sarà fornito entro la fine del corso stesso.

Bibliografia

BISCONTIN C. - LAURITA R., *Prendere la parola. Omelie e molto altro: una sfida per tutti*, Queriniana, Brescia 2024.

BISCONTIN C., *Predicare bene*, Messaggero-FTTR, Padova 2008.

– *Predicare oggi: perché e come*, Queriniana, Brescia 2001.

DIRITTO CANONICO: AMMINISTRAZIONE DELLA PARROCCHIA

Docenti: Roberto TONDATO - Daniele FREGONESE

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

Il corso, specifico per i candidati al Presbiterato, è offerto in collaborazione con lo Studio Teologico Interdiocesano "G. Toniolo" di Belluno-Feltre - Treviso - Vittorio Veneto; le lezioni si svolgono nella sede di Treviso.

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie.

Essendo collocato nell'anno pastorale degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Contenuti

Il corso intende mettere a fuoco alcune conoscenze sistematiche di diritto canonico con particolare riferimento alla loro applicazione nell'ambito della prassi amministrativa. Si cercherà di esaminare anche alcune problematiche legate alla presa di decisioni pastorali tipiche della vita di una comunità parrocchiale.

- L'ente Diocesi e la Curia

- La Parrocchia soggettività giuridica e legale rappresentanza, Consigli parrocchiali: pastorale e per gli affari economici.

- Elementi di sistematica riguardante i beni temporali. Tributi, offerte, Ss. Messe, atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, remunerazione del clero
- Elementi riguardanti le coperture assicurative e adempimenti fiscali.
- RegISTRAZIONI canoniche: riferimenti al CIC, compilazione dei registri, modifiche da apportare ai registri; istruttoria matrimoniale, normativa diocesana sul luogo del matrimonio
- Svolgimento delle cause di nullità matrimoniale e procedimenti amministrativi relativi allo scioglimento
- Attenzione della Chiesa ad alcune situazioni matrimoniali. Accoglienza e accompagnamento delle coppie a partire da *Amoris laetitia*
- L'istruttoria matrimoniale, normativa diocesana sul luogo del matrimonio

Metodo di insegnamento e modalità di esame

La natura fondamentale e generale del corso esige che il docente fornisca, durante le lezioni, una precisa indicazione di orizzonti, principi e strumenti propri della materia. Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni sulla disciplina. È anche vero che essa da sola non basta, in quanto fa indispensabile riferimento a testi e documenti segnalati dal docente, i quali devono essere in possesso degli studenti, di modo che possano essere utilizzati durante l'insegnamento come punto di riferimento alla base delle riflessioni e quale termine di apprendimento cui mirano le stesse lezioni. Il dialogo con gli studenti durante l'insegnamento appare necessario, non soltanto a scopo di chiarimento di quanto viene insegnato, con opportune esemplificazioni, ma anche al fine di offrire una visione "realistica" che tiene conto della vita del fedele nella Chiesa e nella società. Saranno utilizzati questionari predisposti dal docente per le risposte e il dibattito con gli studenti e schemi riassuntivi di un intero comparto espositivo.

La verifica del corso sarà effettuata anche durante l'attività didattica prevista nell'arco di tempo delle lezioni. A livello personale ogni studente è invitato a sostenere un esame finale che consente di cogliere il grado di apprendimento individuale.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Decreto Generale sul matrimonio canonico*, 5 novembre 1990.

- *Decreto Generale Disposizioni per la tutela al diritto della buona fama e alla riservatezza*, 20 ottobre 1999.

- *Istruzione in materia amministrativa*, 1° settembre 2005.

ARCIDIOCESI DI MILANO, *Matrimonio canonico in Italia, normativa e sussidi*, Centro Ambrosiano, Milano 2003.

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE, *La nuova disciplina che regola la celebrazione del matrimonio cristiano in Italia*, Pro manuscripto.
– *L'amministrazione della Parrocchia, Vademecum.*
BURGAZZI C., *Il sostentamento del clero*, PUL, Roma 2002.

MUSICA SACRA

Docente: Alessandro TRACANELLI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

Obiettivi

La musica sacra, in particolare il canto sacro, è intimamente unita alla liturgia. Pertanto la conoscenza, la formazione e la pratica della musica per la liturgia devono abituare gli studenti a cogliere la stretta unità tra rito e azione liturgica ed educarli a favorire la bellezza dei riti, la loro solennità e la comunione ecclesiale che lo stesso canto del rito favorisce.

Contenuti

1. Apprendimento di alcune nozioni base di teoria e solfeggio musicale
2. Il canto per la liturgia come elemento rituale e simbolico
3. I criteri di scelta di un canto a partire dal suo testo e dalla sua musica: il canto nella celebrazione eucaristica
4. Il ruolo dei diversi attori del canto nella liturgia

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali da parte del docente, dibattiti guidati, letture di testi, esercitazioni.

L'esame prevede una serie di prove secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

MASSIMI E., *Cantare la messa. Guida pratica per la scelta dei canti*, Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2019.

PHILIPPE R., *Cantare la liturgia*, ElleDiCi, Leumann-Torino 2003.

TITOLI
CONSEGUITI

TESI DI BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

- CAROLO Corrado, *Gesù di Nazareth di fronte alla sua passione e morte in alcuni autori contemporanei*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 1997
- GIROLAMI Maurizio, *Concedi al tuo servo un cuore capace di ascolto (1Re 3,9). Dall'analisi filologica vetero-testamentaria a una sintesi di teologia biblica*, relatore: prof. Renato De Zan – 28 maggio 1997
- ROSSI Marino, *Scienza e autocoscienza di Cristo. La proposta teologica di Karl Rahner*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 1997
- ZANETTI Federico, *La divinità dello Spirito Santo «ζωοποιόν» fino al Concilio di Costantinopoli del 381*, relatore: prof. Otello Quaia – 28 maggio 1997
- DELLA BIANCA Andrea, *Il Rito, il Simbolo e la Celebrazione. La persona di fronte alla ritualità celebrativa dei Sacramenti*, relatore: prof. Renato De Zan – 11 giugno 1999
- TONDATO Roberto, *Il peccato originale tra Amartiologia e Cristologia. Nuove prospettive teologiche*, relatore: prof. Orioldo Marson – 11 giugno 1999
- TRACANELLI Alessandro, *«Ad Deum per Mariam». Il commento al “Magnificat” di Martin Lutero*, relatore: prof. Orioldo Marson – 11 giugno 1999
- LIUT Francesco, *I fondamenti biblici dell'Eccelesologia secondo Gerhard Lohfink*, relatore: prof. Orioldo Marson – 5 giugno 2000
- MAGRO Fabio, *Deificazione dell'uomo: la teologia dei Padri e il contributo di Gregorio Palamas*, relatore: prof. Otello Quaia – 28 maggio 2002
- RIGO Andrea, *La riflessione teologica di Hans Kessler sulla risurrezione*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 2002
- CORBA Davide, *La Chiesa Popolo di Dio nella “Lumen Gentium”*, relatore: prof. Lorenzo Cozzarin – 5 giugno 2003
- DONEI Dario, *La cristologia di Gesù*, relatore: prof. Orioldo Marson – 5 giugno 2003
- VIGNANDEL Loris, *L'eccelesologia del I secolo nella “Lumen Gentium”*, relatore: prof. Lorenzo Cozzarin – 5 giugno 2003
- ZAUPA Ivano, *Il Gesù storico alla luce della “Third Quest”*, relatore: prof. Orioldo Marson – 5 giugno 2003
- FURLAN Gianfranco, *Il rapporto nuziale Cristo-Chiesa. Dalla sintesi di Origene nel commento al Cantico dei Cantici agli apporti della teologia del Nuovo Testamento*, relatore: prof. Otello Quaia – 9 giugno 2004

- GRILLO Giuseppe, *La Speranza. Aspetti biblico-teologici e orientamenti alla virtù*, relatore: prof. Luciano Padovese – 9 giugno 2004
- BAYZAKOUTALA YOMBO Jérémie, *La christologie ancestrale selon Bénézet Bujo e Charles Nyamiti*, relatore: prof. Orioldo Marson – 9 giugno 2004
- IBOMBO Armand-Brice, *La doctrine du péché originel au Concile de Trente et nouvelles orientations théologiques*, relatore: prof. Lorenzo Cozzarin – 9 giugno 2004
- VIANELLO Alberto, *Fonti patristiche dell'espressione «Cercare Dio veramente» della Regola di S. Benedetto*, relatore: prof. Otello Quaia – 28 maggio 2005
- LAZZARIN Matteo, *Teologia, spiritualità e psicologia in dialogo di fronte alla morte*, relatore: prof. Orioldo Marson – 18 giugno 2007
- REA Pasquale, *Il Sepolcro vuoto in Gv 20,1-18 nel confronto dei testi evangelici e alla luce della riflessione teologica di alcuni autori antichi e moderni*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 18 giugno 2007
- ROȘU Francisc, *L'umanità e la salvezza in Cristo. La Chiesa nel dialogo interreligioso*, relatore: prof. Giosuè Tosoni – 1° luglio 2010
- VUARAN Stefano, *Libertà di Gesù Cristo, libertà dell'uomo*, relatore: prof. Orioldo Marson – 1° luglio 2010
- DELLA BIANCA Martino, *La fede narrata. Il valore del racconto tra teologia narrativa e John R.R. Tolkien*, relatore: prof. Orioldo Marson – 29 giugno 2011
- FACCA Enrico, *La dignità della vita prenatale. Il dibattito teologico-morale dall'«Evangelium vitae» ad oggi circa lo statuto dell'embrione umano*, relatore: prof. Bruno Fabio Pighin – 29 giugno 2011
- BUZZIOL Luca, *«Quid est ergo pulchrum?» (Conf. IV, 13,20). Un itinerario estetico in Agostino di Ippona*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 29 giugno 2012
- TADIOTTO Mauro, *La funzione dei «verba affectuum» nel Vangelo di Marco*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 27 giugno 2013
- RINALDI Vito, *«Il Signore completerà per me la sua opera» (Sal 138,8). Il Dio di misericordia e il suo messia nel libro dei Salmi*, relatore: prof. Federico Zanetti – 27 giugno 2013
- BRUSADIN Davide, *Lo Spirito Santo in Basilio di Cesarea. «De Spiritu Sancto», «De Baptismo» e anafora eucaristica: tre opere basiliane a confronto*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 18 giugno 2014

- MARCUZZO Jonathan, *La cristologia di Gesù in James Dunn*, relatore: prof. Orioldo Marson – 22 giugno 2015
- STEFANON Roberto, «*Mettimi come sigillo sul tuo cuore*». *Il mistero pasquale come desiderio alla luce di Ct 8,6-7*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 22 giugno 2015
- CREMA Luca, «*Theotókos*». *Il dogma della Madre di Dio tra teologia, musica e devozione*, relatore: prof. Marino Rossi – 14 giugno 2016
- ORMENESE Andrea, «*L'Eucaristia fonte di comunione*». *Segno, anticipo e realizzazione dell'unità della Chiesa*, relatore: prof. Giosuè Tosoni – 14 giugno 2016
- BANDIERA Boris, *Il lavoro nel Magistero di Papa Francesco*, relatore: prof. Giorgio Bozza – 29 maggio 2018
- CIPRIAN Davide, «*Cristo Sommo Sacerdote*». *Riflessione a partire dalla Lettera agli Ebrei*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 29 maggio 2018
- DELLA BIANCA Alberto, *Il discernimento comunitario. Riflessione a partire dagli Atti degli Apostoli*, relatore: prof. Federico Zanetti – 30 maggio 2019
- BRESOLIN Andrea, «*Angoscia e disperazione*». *La dottrina del peccato originale a dialogo con la filosofia di Søren Kierkegaard*, relatore: prof. Marino Rossi – 25 maggio 2020
- CIGANA Marco, «*Parola di Dio in parole umane*». *L'interpretazione della Sacra Scrittura da "Dei Verbum" a "Verbum Domini"*, relatore: prof. Orioldo Marson – 25 maggio 2020
- FALCOMER Daniele, «*La santità che risplende fra le miserie umane*». *La Chiesa "casta meretrix" tra Hans Urs von Balthasar e Papa Francesco*, relatore: prof. Marino Rossi – 25 maggio 2020
- ABRAHAM Nidhin, *Discipleship in the Gospel of Mark*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 26 marzo 2021
- STEPHEN Anto, *Jesus Christ according to St. Mark*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 26 marzo 2021
- MATTIUZZO Stefano, *Il Rosario in Giovanni Paolo II a partire dalla mariologia cristocentrica di Karol Wojtyła*, relatore: prof. Marino Rossi – 28 maggio 2021
- PUDASAINI Rammani, *Il Pastore delle anime in San Gregorio Magno. Riflessione sul sacerdozio a partire dalla Regola Pastorale*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 28 maggio 2021

- SALVADOR Erik, *La fragilità umana come luogo della rivelazione di Dio. Debolezza e Grazia: un itinerario dal «Caro cardo salutis» di Tertulliano agli scritti contemporanei di André Louf*, relatore: prof. Marino Rossi – 28 maggio 2021
- SALVADOR Thomas, *La risposta dell'uomo alla proposta d'amore di Dio. Un percorso tra Rivelazione e Fede nel Magistero di Benedetto XVI*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 2021
- TOFFOLETTI Diego, *La relazione con gli altri nel Nuovo Testamento e nel Corano*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 2021
- NWACHUKWU Linus Chinnemerem, *La Risurrezione di Gesù nella cristologia di Joseph Ratzinger*, relatore: prof. Orioldo Marson – 30 giugno 2022
- OKOROAMA Innocent Kelechi, «*Nella speranza siamo stati salvati*». *Sperare, credere e amare nella "Spe salvi" di Benedetto XVI*, relatore: prof. Orioldo Marson – 30 giugno 2022
- DIDONÈ Alex, *Quale salute per l'uomo? L'antropologia teologica alla prova della malattia spirituale. La proposta di J.C. Larchet*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 31 maggio 2023
- TOFFOLON Luca, *Il discepolo Pietro nel Vangelo secondo Giovanni. Riflessioni sul discepolato a partire dal Quarto Vangelo*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 31 maggio 2023
- FORNIZ Riccardo, *La riflessione teologica sull'eutanasia incentrata nei documenti della Santa Sede successivi al Concilio Vaticano II*, relatore: prof. Bruno Fabio Pighin – 31 gennaio 2024
- MORO Riccardo, *La prassi e l'interpretazione dell'Eucaristia nella Scrittura e nei momenti fondamentali della tradizione cristiana*, relatore: prof. Stefano Vuaran – 31 gennaio 2024

Finito di stampare nel mese di settembre 2024
da Tipografia Perin – Cordenons (PN)